





CONAD

Marsiglia / Colorati

08:26 D1012241



12 flaconi da 1000 ml

CONAD

Detersivi Marsiglia / Colorati

Warning symbols and instructions for use.

contiene 12 flaconi da 1000 ml

CONAD

Detersivi Marsiglia / Colorati

Warning symbols and instructions for use.

contiene 12 flaconi da 1000 ml

CO

Detersivi Mars

Warning symbols and instructions for use.

contiene 12 flac

Sommario

	Lettera agli stakeholder	5
1.	Il sistema Conad	7
1.1	La mission e i valori	8
1.2	La governance del Consorzio e della sostenibilità	14
1.3	La rete degli stakeholder	16
2.	La performance ambientale	21
2.1	Le materie prime	22
2.2	I consumi energetici	24
2.2.1	Consumi di energia nell'organizzazione	26
2.2.2	Consumi di energia fuori dall'organizzazione	27
2.2.3	Intensità energetica	37
2.2.4	Risparmio energetico (processo produttivo)	38
2.2.5	Risparmio energetico (prodotti e servizi venduti)	39
2.3	Consumi idrici	39
2.4	Biodiversità	39
2.5	Le emissioni di gas climalteranti	40
2.6	Rifiuti e scarichi idrici	44
2.7	Conformità a norme ambientali	44
2.8	Fornitori e impatti ambientali	45
3.	La performance sociale	47
3.1	La valorizzazione delle risorse umane	48
3.2	Salute e sicurezza	50
3.3	Formazione	51
3.4	Pari opportunità	53
3.5	Le comunità locali	54
3.6	I fornitori e l'impatto sul territorio	56
4.	La performance economica	59
4.1	Informazioni significative sulla gestione	60
4.2	Creare ricchezza per sé e per gli altri: il valore aggiunto	63
4.3	Il valore economico generato, distribuito e trattenuto	65
4.4	Investimenti e cambiamenti climatici	67
4.5	Impatti economici indiretti	68
4.6	Pratiche di acquisto	72
4.7	Piani pensionistici e presenza sul mercato	73
4.8	Anticorruzione	74
	Nota metodologica e analisi di materialità	76



Francesco Pugliese
Amministratore delegato Conad

Lettera agli stakeholder

Nonostante il perdurare della crisi economica, Conad sta vivendo una fase di grande sviluppo: il fatturato del Gruppo è in costante crescita da un decennio e siamo ormai prossimi alla leadership di mercato. È il risultato di anni di lavoro, passione e costanza che ci hanno permesso di raggiungere nel tempo traguardi ambiziosi. Non possiamo, tuttavia, sentirci appagati.

Il modello cooperativo e il ruolo che ci siamo ritagliati nella società – quello di impresa responsabile che partecipa alla vita delle comunità in cui opera – ci impongono di guardare avanti ponendoci nuovi e ancor più stimolanti obiettivi. Obiettivi che non riguardano solo la crescita o la competitività, ma hanno a che fare anche con il benessere delle persone che lavorano con noi e con cui abbiamo relazioni, con la crescita di un modello di sviluppo sostenibile, con la tutela dell'ambiente.

Nasce su tali basi il primo Bilancio di sostenibilità Conad, un documento con cui ci rivolgiamo a tutti coloro – soci, dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e comunità – che, a vario titolo, hanno contatti con il nostro Gruppo.

Siamo consapevoli che la sostenibilità richiede uno sforzo costante e la revisione delle logiche e dei meccanismi che regolano l'impresa, nonché investimenti di risorse e energie.

Questo documento è il primo passo di un lungo percorso che è per noi un impegno primario: avviare la misurazione sistematica dell'impatto di tutte le nostre attività e la valutazione della loro portata per poi rendicontarle. Con l'obiettivo di elaborare soluzioni e definire mete che ci consentano di gestire le nostre attività in maniera sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Nelle pagine di questo primo Bilancio di sostenibilità troverete le performance di Conad, ma c'è anche tanto di più. Ci sono atti e numeri che segnano l'inizio di un cammino graduale, raccontano cosa abbiamo già fatto e cos'altro rimane da fare. Al momento la rendicontazione riguarda solo le attività del Consorzio e, per alcuni aspetti ambientali, la movimentazione dei prodotti a marchio negli hub e l'impatto delle attività di un campione di fornitori di prodotti a marchio. Tra il 2016 e il 2017, ad esempio, gli interventi per l'ottimizzazione della logistica hanno ridotto del 9 per cento i consumi energetici per il trasporto dei prodotti a marchio Conad.

Ci sono anche gli interventi finalizzati a migliorare il benessere sociale dei nostri dipendenti, apprezzati al punto che il tasso di rientro al lavoro dopo il congedo di maternità delle dipendenti del Consorzio è pari al 100%.

Certo, i dati esposti in queste pagine suggeriscono nuove misure da adottare per ridurre ulteriormente le emissioni inquinanti legate alla movimentazione delle merci, ma anche azioni per sensibilizzare il personale sul contributo che può dare alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività e alla gestione sostenibile dei rifiuti, riducendo al contempo lo spreco.

Molto rimane ancora da fare. In questo documento, però, ci sono le basi per trasferire alle cooperative Conad l'esperienza fatta dal Consorzio. È un impegno importante, a cui terremo fede, grazie anche alle competenze, ai valori e all'esperienza di tutte quelle persone che sono l'anima del nostro Gruppo.

1. Il sistema Conad

1.1

La mission e i valori

GRI 101-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6, 102-7, 102-9

Un originale modello distributivo

Conad, Consorzio Nazionale Dettaglianti, è la più ampia organizzazione in Italia di imprenditori indipendenti del commercio al dettaglio, leader nel canale dei supermercati, nonché seconda catena della distribuzione commerciale nel Paese. Con sede legale a Bologna – precisamente in via Michelino 59 – Conad è una società cooperativa a responsabilità limitata e, al contempo, un consorzio che aggrega 7 grandi cooperative territoriali. Queste, a loro volta, associano 2.664 dettaglianti, dando vita nel complesso a un originale modello distributivo fondato sulla figura del commerciante cooperatore (ovvero dell'imprenditore del commercio associato in cooperativa), protagonista di un sistema che vede nel Consorzio lo strumento di orientamento e sintesi.

Sul piano operativo, l'organizzazione si struttura su tre livelli:

- i **soci titolari** dei punti vendita, associati in cooperativa;
- le **cooperative**, che operano nelle diverse aree del Paese supportando gli imprenditori associati e coordinando l'attività commerciale a livello territoriale, con servizi amministrativi, commerciali, logistici e finanziari;
- il **Consorzio nazionale**, che agisce da centrale di acquisto e servizi, con la responsabilità della pianificazione strategica, dell'attività di marketing e comunicazione per tutto il sistema, nonché della produzione, promozione e sviluppo della marca del distributore.

La complessa rete di relazioni che opera sotto l'insegna Conad si è data principi, strategie, regole e prassi comuni, tali da renderla un vero e proprio sistema, regolato da rapporti societari e contrattuali.

La rete multicanale

Conad è attualmente l'unica catena della moderna distribuzione ad aver articolato la propria offerta in tutti i canali distributivi, dove è presente con più formati: dal negozio di prossimità allo specializzato, dal superstore all'ipermercato, dal discount al cash and carry. Punti vendita differenti per funzione, vocazione e dimensioni, accomunati da una missione di sistema che prescinde il solo attributo di format per affermarsi come tratto distintivo unitario: offrire la migliore risposta alle esigenze dei clienti, in termini di qualità dell'offerta e convenienza nella spesa, con forte focalizzazione sulla marca del distributore e sui prodotti freschi.

Una rete multicanale flessibile e articolata, capace di modularsi e di intercettare nuovi stili di vita e abitudini di spesa. Carburanti, farmaci, ottico, gelaterie e PetStore affiancano l'offerta di prodotti alimentari e non, sempre con una forte attenzione all'italianità, all'origine delle materie prime e a un tessuto produttivo locale fatto di piccole e medie imprese di eccellenza, che rappresentano l'ossatura dell'economia del nostro Paese. A trarne beneficio è anche la produttività di Conad (6.360 euro/m²), tra le più elevate del mercato, pur con una dimensione media del punto di vendita (641 m²) inferiore a quella delle altre catene.



Le alleanze internazionali

GRI 102-12

Il Consorzio Conad è tra i promotori di AgeCore, alleanza strategica internazionale che unisce le insegne già partner di Core e di Alidis (Alliance internationale de distributeurs).

Al raggruppamento oggi partecipano, oltre a Conad, la svizzera Coop, la belga Colruyt, la tedesca Edeka, la francese Groupement des Mousquetaires (Intermarchè) e la spagnola Eroski.

AgeCore è la più grande alleanza in Europa tra retailer indipendenti leader di mercato: 23.500 punti di vendita disseminati nel Vecchio Continente, che sviluppano un giro d'affari complessivo di 146,7 miliardi di euro. Tra i vantaggi offerti dalla partnership, da un lato, la possibilità di assicurare ai clienti maggior valore, grazie a un'offerta di prodotti più ampia e conveniente; dall'altro, l'opportunità di aprire alle produzioni agroalimentari italiane nuovi sbocchi di mercato.

Membership

GRI 102-13

Il Consorzio Conad aderisce a due organizzazioni politico-sindacali: Ancd, Associazione nazionale cooperative fra dettaglianti (articolazione settoriale di Legacoop) e Adm, Associazione della distribuzione moderna, che ha la missione di rappresentare il settore nei confronti della produzione industriale e agricola.

Principi e valori radicati nel tempo e nel territorio

GRI 102-17, 102-16

La storia di Conad comincia a cavallo tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta, per iniziativa di un gruppo di piccoli dettaglianti che, intenzionati ad affrancarsi dal potere dei grossisti e dell'industria di marca, decidono di associarsi per affrontare uniti, e quindi più forti, il mercato. Nascono così i primi gruppi cooperativi di acquisto, che cominciano ad associarsi e fare rete con altre esperienze simili, fino ad arrivare alla firma dell'atto costitutivo di Conad il 13 maggio 1962, a Bologna.

I principi delle origini, gli stessi che sono alla base del movimento cooperativo italiano e internazionale, sono ancora nel dna di Conad, che oggi è diventata la seconda catena di distribuzione commerciale in Italia.

I valori sono incarnati nella figura del socio, che è insieme commerciante, imprenditore e cooperatore, membro attivo e radicato nella comunità locale.

Il sistema Conad, con il consorzio, le cooperative e i soci imprenditori, ha fatto della responsabilità sociale d'impresa uno dei tratti distintivi: le logiche di business sono coniugate all'ascolto del cliente, ai bisogni del territorio e della comunità, per tradursi in una serie di scelte strategiche che hanno un impatto sia sul piano economico (per esempio nella predilezione dei fornitori nazionali e delle piccole aziende locali), sia sul piano sociale e ambientale (nella volontà di commercializzare determinati prodotti e servizi, nel dare sostegno a iniziative di solidarietà).



I principi fondanti di Conad sono stati esplicitati e codificati nel Codice etico e di comportamento, documento che guida l'operato dei dipendenti e dei fornitori dei prodotti a marchio Conad. "Il Codice etico e di comportamento viene adottato da Conad nel convincimento che gli obiettivi di crescita, sviluppo e tutela dei portatori di interesse debbano e possano coniugarsi con il rispetto dei valori alla base del vivere sociale, con la libera concorrenza e con la buona governance aziendale attuata secondo regole chiare e condivise", così come affermato nel Codice stesso. Inoltre il Codice è uno strumento di prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche. Tutte le questioni etiche possono essere portate dai dipendenti all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza.

Diversi sono i principi mutuati dal movimento cooperativo: mutualità, solidarietà e democrazia sono alla base dei rapporti interni al Consorzio (dalla governance alla gestione di personale e fornitori) e tra il Consorzio e la società. Inoltre, gli standard e le dichiarazioni nazionali e internazionali, a cui il Codice fa riferimento, costituiscono il quadro di ideali e valori dentro il quale si sviluppa l'azione del Consorzio:

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- la Tavola dei principi cooperativi formulata dall'Assemblea cooperativa internazionale nel 1995;
- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948;
- i 10 principi del Global Compact formulati dall'Onu nel 2000 e finalizzati a promuovere una imprenditorialità responsabile di fronte alle sfide della globalizzazione.

Il Consorzio Conad è inoltre impegnato a favorire, nei limiti della propria missione cooperativistica, lo sviluppo dell'economia locale, la tutela dell'identità culturale e ambientale e del contesto sociale.



I principi e i valori guida di Conad



Correttezza, lealtà e onestà

Conad si impegna a gestire i rapporti con tutte le controparti e con i propri dipendenti secondo principi di correttezza, lealtà e onestà.



Imparzialità

Conad si impegna, in generale, a evitare ogni forma di discriminazione (età, sesso, stato di salute, razza, religione, nazionalità, opinioni politiche, ecc.) con tutte le controparti contrattuali e in tutte le relazioni con gli stakeholder.



Tutela dei consumatori

L'attività di Conad è improntata al massimo rispetto dei consumatori e alla soddisfazione dei loro bisogni attuando il miglior rapporto qualità/prezzo. Conad si impegna ad assicurare, pertanto, la qualità e la sicurezza dei prodotti messi in vendita e a garantire la veridicità delle informazioni relative agli stessi a norma di legge.



Valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane costituiscono un bene aziendale essenziale. Il loro sviluppo rappresenta un fattore fondamentale per il consolidamento della crescita e della continuità di Conad, che si impegna ad attuare programmi di aggiornamento e formazione per valorizzare le professionalità e accrescere le competenze.



Tutela della salute

Conad adotta tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e si adopera affinché venga garantita l'integrità psico-fisica di tutti i prestatori di lavoro, nel rispetto della normativa in materia. In particolare, Conad si adopera al fine di evitare i rischi, valutare e combattere i rischi stessi, tenere conto dell'evoluzione tecnica, programmare la prevenzione e impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.



Tutela della privacy

Conad adotta tutti gli strumenti e le modalità necessarie per assicurare la riservatezza dei contenuti delle banche dati e degli archivi del personale e si adopera affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle attuali normative in materia di privacy.



Tutela ambientale

Conad si impegna a operare nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, a promuovere e programmare lo sviluppo delle proprie attività volto a valorizzare le risorse naturali e a preservare l'ambiente per le generazioni future.



Tutela del marchio e dell'immagine aziendale

Ciascun destinatario del Codice orienta i propri comportamenti alla tutela del marchio Conad e dell'immagine aziendale, nella consapevolezza che la buona reputazione e la credibilità costituiscono irrinunciabili risorse immateriali di Conad.



Valorizzazione dei rapporti con le comunità locali

Conad è consapevole dell'influenza della propria attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita nel territorio di riferimento delle Cooperative associate. È consapevole altresì che il suo sviluppo commerciale dipende non solo dalla propria capacità manageriale, ma anche dal livello di consonanza e di risonanza del proprio operato nell'ambito delle comunità locali.

1.2

La governance del Consorzio e della sostenibilità

GRI 102-18, 102-24, 102-25, 102-26, 102-35, 102-36

La governance

Il Cda Il Consiglio di amministrazione del Consorzio determina le scelte di carattere strategico e di indirizzo dell'attività di Conad, verificando l'andamento della gestione e l'applicazione delle regole di governo. Il management, incaricato di attuare le decisioni del Consiglio di amministrazione, garantisce imparzialità e autonomia decisionale nell'interesse di Conad e di tutti gli stakeholder, facendo leva sul senso di appartenenza, competenza, esperienza e flessibilità delle risorse umane impiegate. L'organo è composto da presidente, vicepresidente, amministratore delegato e da 15 consiglieri in rappresentanza delle cooperative associate di cui 7 membri del Cda esecutivi. L'attuale Consiglio è in carica dal 20 giugno 2017; il mandato del presidente ha durata triennale, così come quello del Cda. Dei 15 componenti, 14 sono uomini e 1 è una donna.

Il compenso previsto per i membri del Cda è riservato alle figure del presidente, del vicepresidente e dell'amministratore delegato, mentre agli altri componenti è riservato un rimborso spese in forma forfettaria. Non si prevedono, per alcun membro del Cda, sign-in bonus, buonuscita, benefit legati alla pensione. In materia di conflitto di interessi, Conad si attiene alla normativa sulle società per azioni.

Il presidente La principale funzione è quella di convocare il Cda, fissarne l'ordine del giorno, coordinarne e dirigerne le attività. Il ruolo è ricoperto dal gennaio 2013 da Claudio Alibrandi, socio Conad dal 1984 e presidente della cooperativa Pac 2000A.

L'amministratore delegato Ha il compito di individuare le politiche di sviluppo a medio e lungo termine, nonché di garantire il corretto svolgimento delle attività deliberate dal Consiglio di amministrazione. L'incarico è stato affidato nel 2014 a Francesco Pugliese (che fino all'ottobre 2018 ha mantenuto anche il ruolo di direttore generale ricoperto dal 2004, anno in cui ha fatto il suo ingresso in Conad dopo aver guidato importanti realtà del settore alimentare).

Il Comitato esecutivo insegne È un organo sociale composto di 7 membri – scelti tra i consiglieri che rivestono anche la carica di presidente della cooperativa socia – a cui è conferita la delega per la concessione e la revoca dell'uso dei marchi e delle insegne di Conad ai soci. Il Comitato esamina le richieste di licenza d'uso dei marchi Conad con i punti di vendita candidati e delibera le autorizzazioni, ove sussistano i requisiti stabiliti dal Cda. Il Comitato esecutivo insegne attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione in data 20 giugno 2017.

Il Collegio sindacale È stato nominato dall'Assemblea dei soci il 20 giugno 2017 ed è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 supplenti. È l'organo di controllo delle società: ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e di controllare che la gestione e l'amministrazione si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

L'Organismo di vigilanza Quello in carica si è insediato il 24 ottobre 2017 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, con nomina del Consiglio di amministrazione. Dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo. Date le dimensioni della sua attività, Conad ha optato per un organismo collegiale composto da 3 membri, che resta in carica per 3 anni. Ogni membro può svolgere fino a 3 mandati, ma a ogni rinnovo del Cda viene disposta la sostituzione di almeno uno dei 3 componenti, al fine di garantire il rispetto del principio di autonomia e indipendenza.



Il Cda e i temi ambientali e sociali

GRI 102-19, 102-20, 102-28, 102-31, 102-29, 102-30, 102-21, 102-33, 102-32

Attualmente il Cda non ha assegnato al suo interno deleghe specifiche per i temi economici, sociali e ambientali, al di fuori delle competenze attribuite alle diverse Direzioni per il normale svolgimento delle funzioni aziendali, che includono già in larga parte le materie inerenti alla sostenibilità (dalla gestione del personale al contenimento degli impatti ambientali). Pertanto i consiglieri non sono sottoposti a un sistema di valutazione ad hoc della performance legata a specifici temi ambientali, sociali ed economici.

Le questioni vengono poste all'attenzione del Cda da parte delle diverse Direzioni quando se ne presenta la necessità, e lo stesso avviene per l'analisi degli impatti generati dalle singole iniziative e di quelli potenziali, la valutazione dei rischi connessi e le criticità o le questioni presentate dagli stakeholder.

Eventuali criticità rilevate all'interno o all'esterno dell'organizzazione vengono raccolte dalle diverse Direzioni o dall'Organismo di vigilanza e riportate in seno al Cda qualora necessario.

Questa prima edizione del Bilancio di sostenibilità ha visto la partecipazione attiva dei due invitati al Cda – e delle tre Direzioni maggiormente coinvolte – nel gruppo di lavoro che ha curato la raccolta e l'interpretazione dei dati.

Comprendere i problemi per indirizzare le scelte di business

GRI 102-27

Per Conad la sostenibilità è un valore da perseguire con convinzione e tenacia, anche nella scelta delle strategie di business. L'insegna ha quindi sviluppato nel tempo una serie di iniziative volte a promuovere nel management e nei componenti del Cda una conoscenza più approfondita delle questioni ambientali e sociali.

Tra queste, due hanno assunto un particolare rilievo:

- lo studio e l'implementazione dell'impatto ambientale legato all'assetto logistico dei prodotti a marca del distributore Conad;
- il progetto "Il Grande Viaggio Conad", nato nel 2015 con l'obiettivo di incontrare le persone al di fuori dei punti vendita, portando in tour i valori distintivi del sistema Conad e tessendo rapporti autentici con le comunità locali; l'iniziativa è nei fatti un percorso conoscitivo attraverso il Paese, a coronamento delle centinaia di azioni di sostegno messe in campo ogni anno dal mondo Conad a beneficio di tante realtà del territorio (società sportive e istituti scolastici, onlus, ecc.).



1.3

La rete degli stakeholder

GRI 102-42, 102-43, 102-44

Il Consorzio Conad intrattiene rapporti con una complessa rete di stakeholder interni ed esterni, consultandoli e coinvolgendoli nelle diverse attività sulla base di quanto prevedono la legislazione vigente, le norme interne e le necessità contingenti.

In occasione della redazione di questo primo Bilancio di sostenibilità, Conad ha intervistato sei stakeholder chiave, con lo scopo di trarne utili suggerimenti per meglio mettere a fuoco aree di criticità e punti di forza legati alle proprie attività, nonché per individuare le esigenze informative del pubblico a cui questo documento è rivolto. Un campione piccolo ma significativo, e un punto di partenza fondamentale per avviare un nuovo percorso di ascolto e coinvolgimento sistematico, che ha come finalità il miglioramento delle proprie performance di sostenibilità.

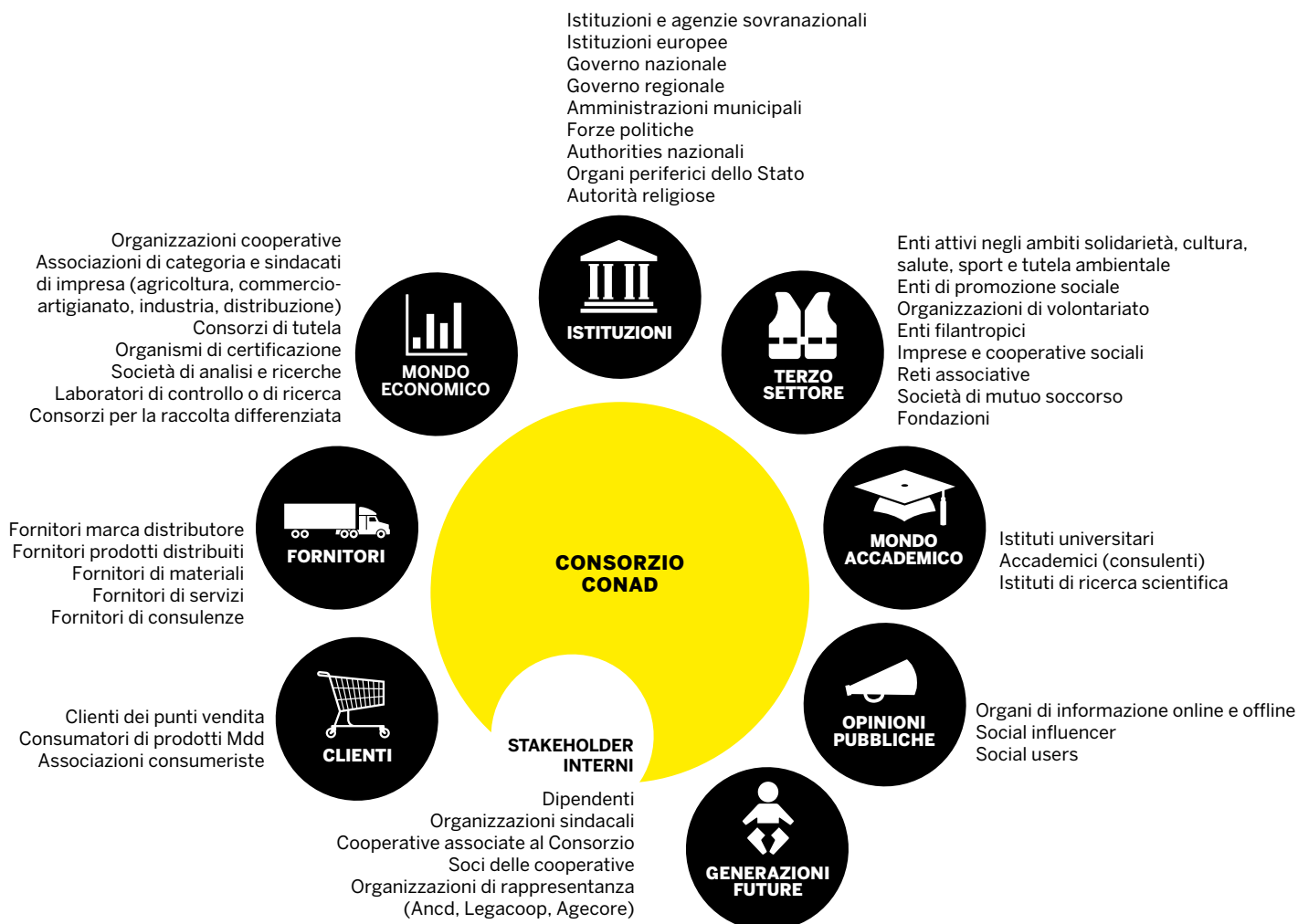
Dalle risposte dei partecipanti emerge che i rapporti con gli stakeholder sono più che buoni. Gli intervistati hanno riconosciuto il forte impegno di Conad in campo sociale e ambientale, anche se quest'ultimo aspetto è stato forse comunicato in modo meno evidente negli anni. L'opinione generale è che il Consorzio abbia un grande potenziale e possa mettere in campo numerose attività migliorative sotto il profilo ambientale e sociale, soprattutto nell'ambito dei rapporti con i fornitori. Il giudizio complessivo sul Gruppo è positivo, e tra le ragioni principali c'è il fatto che Conad venga percepita come un'azienda vicina alle persone: la distribuzione capillare dei punti vendita, la scelta di servirsi per molti prodotti da fornitori locali, il rapporto diretto con i clienti, sono tutti fattori che contribuiscono a far sì che l'insegna mantenga il contatto con le realtà locali e abbia un'esperienza diretta delle problematiche ambientali, sociali ed economiche che riguardano le comunità. La principale criticità con cui Conad si deve misurare è invece l'alto impatto ambientale generato dalle attività tipiche della grande distribuzione. Logistica, organizzazione e gestione dei punti vendita, spostamenti dei clienti da e verso i negozi e fruizione dei prodotti, sono tutti elementi che hanno una grande rilevanza dal punto di vista ambientale e su cui l'impostazione e la sensibilità di Conad possono fare una grande differenza.

Le sfide che il Gruppo deve prepararsi ad affrontare sin da oggi hanno inoltre a che fare con il delicato rapporto tra nuove tecnologie e lavoro: un grande impegno e una buona dose di inventiva dovranno essere dedicati per garantire servizi sempre più efficienti (si pensi all'e-commerce), senza sacrificare l'elemento della relazione e quello dell'occupazione.



La mappa dei portatori di interesse

GRI 102-40



 **CONAD**





2. La performance ambientale

-

-

-

Il cammino di Conad verso il suo primo report di sostenibilità è iniziato con il monitoraggio dell'impatto ambientale legato alle attività del Consorzio e alla movimentazione dei prodotti a proprio marchio. Un impatto assai significativo se si pensa che ogni anno viaggia sulle strade italiane circa 1 milione di tonnellate di merci a marchio Conad.

Con questo documento l'insegna inizia dunque a rendere conto dei consumi delle materie prime e di energia degli uffici della sede centrale, nonché di quelli relativi alle merci a marca del distributore.

Il perimetro di rendicontazione¹ della performance ambientale comprende:

- a) i consumi di materia ed energia, le emissioni dirette e indirette e gli altri **impatti significativi generati dal Consorzio Conad** e dalle sue controllate²;
- b) i **consumi di energia ed emissioni significative generate da entità a monte e a valle** dell'organizzazione sulle quali il Consorzio Conad esercita un'influenza significativa, vale a dire: i 4 hub logistici utilizzati dal Consorzio per la distribuzione dei prodotti a marchio Conad; le società per il trasporto dei prodotti a marchio Conad; i produttori a marchio Conad³.

2.1

Le materie prime

GRI 301-1, 301-2, 301-3

Il Consorzio Nazionale ha sede a Bologna in un edificio di sei piani (per complessivi 5 mila metri quadrati destinati interamente a uso direzionale), dove operano 183 dipendenti. Svolgendo un ruolo di servizio e di centrale di acquisto in favore delle cooperative associate, il consumo di materie prime legato alle attività non sarebbe un aspetto significativo per la valutazione di impatto, riferendosi ai soli consumi negli uffici della sede. Tuttavia, poiché Conad intende impegnarsi per una gestione più sostenibile e un uso più consapevole delle risorse anche negli uffici, l'indicatore è stato incluso tra gli aspetti da rendicontare.

Un piano per il futuro: usare in modo più consapevole le materie prime

Dal prossimo anno il Consorzio intende definire una politica di uso più efficiente delle risorse utilizzate negli uffici, mettendo a punto progetti specifici per una più corretta gestione delle risorse. Alcuni di questi prevedono:

- acquisto di caraffe di vetro e uso dell'acqua dell'acquedotto comunale (eliminazione bottiglie in Pet);
- acquisto di bicchieri e tazzine biodegradabili e compostabili (eliminazione bicchieri e tazzine di plastica);
- acquisto di carta per fotocopie e stampanti riciclata Fsc;
- acquisto carta per servizi igienici in carta riciclata Fsc;
- acquisto toner rigenerati per stampanti/fotocopiatrici di rete e locali;
- acquisto di materiali in polietilene riciclato per spedizioni e imballaggi;
- stampa di carta intestata e biglietti da visita con inchiostri ecologici;
- rilancio dell'impegno dei dipendenti alla stampa fronte/retro e al risparmio di carta in generale (rilevamento consumi di carta).

¹ Per "perimetro di rendicontazione" si intende l'insieme di entità (ad esempio, controllate, joint-venture, subappaltatori, ecc.) la cui performance è rappresentata nel report. Quando definisce il perimetro del report, l'organizzazione deve considerare i tipi di entità sulle quali esercita il controllo (spesso noto come "perimetro dell'organizzazione" e, di norma, collegato alle definizioni utilizzate nel report finanziario) e l'influenza (spesso noto come "perimetro operativo"). Nel valutare l'influenza, l'organizzazione dovrà considerare la propria capacità di influenzare le entità a monte (ad esempio, nella supply chain) e a valle (ad esempio, i distributori e gli utilizzatori dei propri prodotti e servizi). Il perimetro può variare a seconda dell'aspetto specifico o del tipo di informazioni incluse nel report. Per controllo si intende il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità, al fine di ottenere i benefici dalle sue attività; per influenza significativa si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali dell'entità, senza averne il controllo.

² In questo Bilancio non sono ancora rendicontate le 3 società controllate dal Consorzio: Conad Carni srl (che svolge attività di lavorazione e commercializzazione di carni fresche), Leasinvest spa (che opera esclusivamente per la gestione del contenzioso finalizzato al recupero dei crediti e dei beni già locati), Il Pino srl (proprietaria di un immobile costituito da un'area edificabile limitrofa alla sede della capogruppo).

³ In questo Bilancio è rendicontato solo un campione di 3 su oltre 600 produttori a marchio Conad. Il Consorzio si impegna nel prossimo triennio a estendere la rendicontazione dei consumi energetici e le relative emissioni all'intera catena di fornitura di prodotti Mdd.

I consumi degli uffici

Per il funzionamento degli uffici il Consorzio ha acquistato e utilizzato nel 2016 ben 15,31 tonnellate di materiali di consumo per ufficio, quantità che nel 2017 è salita a 16,46 tonnellate, con una media di circa 1,3 tonnellate al mese. Solo una piccola parte è costituita da materie prime secondarie, ossia da materiali riciclati: appena il 2,70% nel 2016 e il 2,52% nel 2017.

Gli strumenti di stampa sono in tutto 46 e per il loro utilizzo vengono impiegati toner non rigenerati. Nel 2016 sono stati consumati 105 toner, nel 2017 144. Il servizio di manutenzione degli strumenti di stampa (stampanti di rete, multifunzione di rete e altre stampanti dedicate) è appaltato a un'azienda esterna, che provvede alla sostituzione di toner e parti di ricambio, nonché al ritiro e smaltimento degli elementi esausti.

Per quanto riguarda il recupero di oggetti e materiali, il Consorzio riutilizza all'occorrenza attrezzature e arredi disponibili nei magazzini della sede, per l'allestimento di nuove postazioni di lavoro. I dati però non vengono rilevati per l'esiguità e l'occasionalità del recupero.



Materiali utilizzati per peso

GRI 301-1

Materiali rinnovabili	UM	2016	2017
Carta per fotocopie e stampa	kg	11.200	11.900
Carta uso servizi igienici	kg	2.400	2.500
A-Totale rinnovabili	kg	13.600	14.400
Materiali non rinnovabili		2016	2017
Bottiglie in Pet (polietilene) per acqua, da ½ lt	kg	Nr. 62.200x 25 gr=1.555 kg	Nr. 76.000x 25 gr=1.900 kg
Bottiglie in Pet (polietilene) per acqua, da 1,5 lt	kg	Nr. 1.800x 38 gr=68,4 kg	Nr. 1.800x 38 gr=68,4 kg
Imballaggi in plastica per spedizioni	kg	85	94
B-Totale non rinnovabili	kg	1.708,4	2.062,4
Totale (A+B)	t	15,31	16,46

Materiali riciclati utilizzati per la produzione dei principali prodotti e servizi per peso

GRI 301-2

Materie prime secondarie	UM	2016	2017
Carta riciclata (carta da lettera intestata, buste, biglietti da visita)	kg	420	420
Toner rigenerati per fax	kg	5	6
Totale	t	0,425	0,426

Percentuale di materiali riciclati utilizzati per la produzione dei principali prodotti e servizi

GRI 301-2

	UM	2016	% 2016	2017	% 2017
Materie prime	t	15,31	97,30	16,46	97,48
Materie prime secondarie	t	0,425	2,70	0,426	2,52
Totale	t	15,735	100	16,886	100

2.2

I consumi energetici

GRI 302-1, 302-2, 302-3, 302-4, 302-5

La rendicontazione è stata suddivisa in due segmenti:

- i consumi della sede del Consorzio Conad e quelli relativi alle auto di proprietà;
- quelli a monte e a valle⁴ del Consorzio, ovvero: i consumi relativi a viaggi d'affari e spostamenti casa-lavoro dei dipendenti; quelli connessi agli hub e ai trasporti dei prodotti a marchio Conad; quelli della produzione di prodotti a marchio (in questo Bilancio di sostenibilità limitatamente a un campione di 3 produttori).

I consumi di energia e di risorse all'interno dell'organizzazione sono strettamente collegati al funzionamento degli uffici, al riscaldamento/raffrescamento dei locali, agli spostamenti del personale e a quelli per viaggi d'affari.

Dal pallet pooling al monitoraggio degli hub, logistica nel mirino

Come è naturale aspettarsi, i consumi energetici più significativi si registrano nel trasporto dei prodotti a marchio Conad e nella movimentazione delle merci presso gli hub, dove nel 2016 è transitato il 19% di tutti i prodotti a marchio, quota salita al 23% nel 2017 (la quota restante viene portata direttamente dai fornitori ai Centri di distribuzione, i Cedi, delle cooperative interregionali).

Consapevole dell'impatto generato dalle proprie attività in questi due ambiti, Conad ha intrapreso una serie di azioni concrete. Con il supporto tecnico della società Green Router, ha avviato un progetto per la misurazione dell'impronta ecologica degli hub e ha definito con i fornitori dei servizi di trasporto una serie di interventi di ottimizzazione per la riduzione dei consumi energetici e più in generale degli impatti ambientali. Per abbassare i consumi energetici legati alle attività delle mega piattaforme di carico e distribuzione, il Consorzio ha adottato strategie di razionalizzazione dei processi di carico, scarico e movimentazione delle merci. Nel prossimo triennio sarà presa in considerazione la possibilità di realizzare impianti per l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, o l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate.

Per quanto riguarda il sistema logistico, da tempo Conad ha adottato con Chep, azienda specializzata in servizi di noleggio pallet e di interscambio, un sistema di pallet pooling che consente di condividere i bancali con altre aziende all'interno dei centri di smistamento merci, ottenendo una diminuzione dei chilometri percorsi dai camion per la distribuzione e il ritiro dei pallet. Con Cpr System, altro fornitore di servizi di trasporto specializzato, vengono invece impiegati pallet "verdi" Cpr per i prodotti freschi e l'ortofrutta, con un considerevole taglio delle percorrenze, dei consumi energetici e delle relative emissioni. Altre iniziative in corso sono:

- estensione del trasporto su ferro;
- estensione dell'impiego di camion alimentati a gas naturale;
- incentivi per il rinnovo delle flotte (Euro 5 ed Euro 6).

⁴ I consumi energetici a valle del Consorzio Conad sono anche quelli delle 7 cooperative interregionali e dei punti vendita: la rendicontazione di questi consumi sarà avviata autonomamente dalle cooperative e dai punti vendita con un loro specifico Bilancio di sostenibilità per il quale il Consorzio Conad fornirà un modello, per facilitare l'adozione dello strumento. I punti vendita hanno peraltro già avviato interventi di efficientamento energetico sugli involucri edilizi e l'installazione di pannelli fotovoltaici con conseguente riduzione dei consumi energetici da fonte non rinnovabile.



Il monitoraggio dei fornitori

A partire dal 2017 il Consorzio ha avviato il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni su un campione di 3 fornitori di prodotti a marchio Conad, così da iniziare a comporre il quadro complessivo legato alla produzione delle merci che portano il logo dell'insegna. Nel prossimo triennio il controllo sarà esteso ad altri fornitori. L'obiettivo è quello di innescare un circuito virtuoso nelle aziende produttrici, incentivando iniziative volte al risparmio energetico e all'impiego delle fonti di energia rinnovabile nei processi produttivi.

L'obiettivo di domani: energie rinnovabili e mezzi meno inquinanti per gli uffici

Per quanto di minore impatto rispetto alle imponenti attività logistiche, i consumi energetici della sede e quelli delle auto aziendali costituiscono una voce non di secondo piano all'interno di questo Bilancio di sostenibilità. Alla luce di risultati emersi dalla rendicontazione, Conad sta valutando gli interventi da effettuare nel prossimo futuro, in un'ottica di maggiore sostenibilità. Nei prossimi tre anni il Consorzio effettuerà una valutazione di fattibilità per le seguenti azioni, finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e alla sostituzione di fonti non rinnovabili con fonti rinnovabili:

- acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- interventi di efficientamento energetico dell'edificio e degli impianti e realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- sostituzione delle auto aziendali con auto a metano, gpl o ibride, con acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Verrà inoltre valutata la fattibilità di azioni per incentivare tra il management e i dipendenti l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale per gli spostamenti casa-lavoro, come bus e bici per il personale di Bologna, il treno per coloro che risiedono nell'hinterland in località servite da stazioni ferroviarie, agevolazioni per la sostituzione dell'auto privata diesel e benzina con auto a metano o gpl o ibride con carica a fonte di energia rinnovabile per chi proviene da località non collegate dai mezzi pubblici.



2.2.1 Consumi di energia nell'organizzazione

I consumi energetici diretti del Consorzio Conad sono legati al riscaldamento, raffrescamento e ai consumi elettrici della sede centrale.

L'edificio è dotato di una caldaia a metano per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria. Il raffrescamento/riscaldamento è generato da 22 pompe di calore e split, distribuiti in tutti i locali. Le pompe di calore sono state installate in diversi anni (7 dal 1999 al 2002; 1 nel 2000; 1 nel 2004; 12 dal 2007 al 2016; 1 nel 2013) e presentano livelli di efficienza diversi. Sono inoltre presenti 13 impianti per la distribuzione di sola aria fredda. L'energia elettrica è fornita da Enel.

Il Consorzio acquista annualmente anche gasolio per un gruppo elettrogeno di emergenza: tale consumo energetico non è stato incluso nel calcolo perché irrilevante (10 litri all'anno).

Non risulta alcun impiego di energia da fonte rinnovabile. I consumi energetici diretti sono indicati nella tabella seguente e ammontano a 6.949 GJ nel 2016 e a 7.014 GJ nel 2017, con un aumento dello 0,94%.

Consumi di energia nell'organizzazione per riscaldamento, acqua calda sanitaria, raffrescamento, elettricità, auto di proprietà

GRI 301-2

Consumi energetici da fonti non rinnovabili	Um	2016	2017	UM	2016	2017
Acquisto di metano per riscaldamento/acqua calda sanitaria (35,134 MJ/mc) - (GRI 305-1, Scope 1)	mc	72.000	75.900	MJ	2.529.648	2.666.671
Consumi diesel per auto in possesso del consorzio (km 1.038.403 percorsi nel 2016; km 902.692 percorsi nel 2017) (per 36 MJ/litro) - (GRI 305-1, Scope 1)	litri	79.939	74.995	MJ	2.877.804	2.699.820
Energia elettrica acquistata dalla rete per raffrescamento, illuminazione, ecc. (3,6 MJ/kWh) - (GRI 305-2, Scope 2)	kWh	428.279	457.795	MJ	1.541.804	1.648.062
Totale non rinnovabili in MJ				MJ	6.949.256	7.014.553
Totale non rinnovabili in GJ				GJ	6.949	7.014

Fonti: i dati per la compilazione degli indicatori sono stati ricavati dalle fatture di acquisto.



2.2.2 Consumi di energia fuori dall'organizzazione

Per calcolare il consumo di energia fuori dall'organizzazione sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- spostamenti del personale per viaggi d'affari in treno e aereo;
- spostamenti del personale casa-lavoro;
- servizi di trasporto dei prodotti a marchio Conad;
- servizi di magazzinaggio dei prodotti a marchio Conad presso i 4 hub logistici;
- produzione di un campione di 3 prodotti a marchio Conad.

Spostamenti per viaggi d'affari (treno, aereo)

Il consumo energetico dovuto agli spostamenti per viaggi d'affari del personale e del management del Consorzio presenta dati notevolmente alti, pari a 683,5 GJ nel 2016, con un incremento del 13% nel 2017. Il balzo è stato determinato dall'aumento sia dei viaggi in aereo, sia di quelli in treno.



Consumo di energia fuori dell'organizzazione (spostamenti del personale per viaggi d'affari in treno e aereo)

GRI 301-2

Consumi energetici	UM	2016	2017	UM	2016	2017
Km/annui percorsi in treno	km	407.357	427.014	MJ	490.209,34	513.864,38
Km/annui percorsi in aereo	km	160.170	216.737	MJ	193.293,16	261.558,21
Totale				MJ	683.502,50	775.422,59
Totale (GRI 305-2, Scope 3)				GJ	683,50	775,42

Fonti: i dati per la compilazione degli indicatori sono stati ricavati dai tabulati di acquisto dei biglietti dell'agenzia di viaggi.



Spostamenti casa-lavoro

Gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti sono stati rilevati attraverso un questionario somministrato ai dipendenti del Consorzio Conad. I dati raccolti sono riferiti al 2017, ma dalle risposte emerge che dal 2016 al 2017 non ci sono state variazioni sostanziali sulle modalità di spostamento dei dipendenti.

Chilometri percorsi per lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti, per mezzo di trasporto

Mezzo di trasporto	UM	2017	%
Auto diesel	km	775.205	59,15
Auto a benzina	km	179.784	13,72
A-Totale km annui percorsi		954.989	73%
Auto a metano	km	143.010	10,91
Auto a gpl	km	138.470	10,57
Metro/treno	km	47.216	3,60
Bus	km	13.961	1,07
Bicicletta/a piedi	km	5.380	0,57
Ciclomotore	km	7.491	0,41
Auto ibride (elettriche-benzina o diesel)	km	0	-
B-Totale km annui percorsi		355.528	27%
Totale km annui percorsi (A+B)		1.310.517	100%

Fonti: i dati per la compilazione degli indicatori sono stati ricavati da un questionario somministrato ai dipendenti (km andata e ritorno per lo spostamento casa-lavoro, poi moltiplicati per 227 giorni lavorativi annui), a cui hanno risposto 158 destinatari su 183. Per il prossimo anno il Consorzio completerà la rilevazione.

Gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti del Consorzio risultano effettuati prevalentemente con auto diesel (il dato riguarda oltre il 59% dei km annui percorsi), seguite dalle auto a benzina (13,7%). Complessivamente le auto alimentate dai due combustibili coprono il 73% delle tratte percorse annualmente. Gli altri mezzi a minor o nullo impatto ambientale coprono il restante 27% dei km percorsi.

Consumo di energia fuori dell'organizzazione (spostamenti del personale casa-lavoro)

GRI 302-2

Tipi di mezzo per spostamenti casa-lavoro	Consumi di carburante		Consumi energetici	
	UM	2017	UM	2017
Auto diesel	litri	43.011,96	MJ	1.548.430,56
Auto a benzina	litri	11.622,85	MJ	371.931,33
Auto a metano	litri	13.483,573	MJ	473.731,85
Auto a gpl	litri	10.760,48	MJ	258.251,54
Bus (0,8 MJ per passeggero-km)	-	-	MJ	11.168,40
Ciclomotore a benzina	litri	138,69	MJ	4.438,01
Treno (1203,69 kJ/passeggero-km)	-	-	MJ	85.228,89
Totale			MJ	2.753.180,58
Totale			GJ	2.753,18

Fonti: i dati per la compilazione degli indicatori sono stati ricavati da questionari somministrati ai dipendenti ed elaborati in base ai consumi medi chilometrici per tipo di mezzo di trasporto.

Annotazioni metodologiche

Consumi di energia nell'organizzazione

Per il calcolo dei consumi per riscaldamento/raffrescamento ed energia elettrica, espressi in GJ, si è fatto riferimento alle seguenti fonti:

- metano: tabella parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente (35,134 MJ/mc di metano);
- diesel per auto: contenuto energetico dei combustibili per autotrazione (36 MJ/litro di diesel);
- energia elettrica: fattori di conversione Enea (3,6 MJ/kWh).

Sono stati quindi convertiti i consumi rilevati in MJ e GJ.

Consumi energetici degli spostamenti per viaggi d'affari (treno, aereo)

A partire dai tabulati dell'agenzia di viaggio sono state sommate le tratte risultanti dai biglietti/abbonamenti acquistati. Nel caso in cui il volo o il viaggio in treno sia stato effettuato da più di un dipendente, la tratta è stata considerata una sola volta (così come previsto dal GHG Protocol per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente). Sui voli aerei in alcuni casi il tabulato non indicava le miglia: in questi casi è stata utilizzata come fonte la piattaforma di calcolo Distance.to (<https://it.distance.to>).

Per quanto riguarda i viaggi in treno è stato preso in considerazione il fattore di consumo kJ/passeggero-km indicato dal Rapporto di sostenibilità di Trenitalia del 2009. Tale fattore è pari a 1203,39 kJ/passeggero-km ed è stato moltiplicato per i km percorsi in treno, ottenendo il totale kJ.

Sui viaggi in aereo è stato invece considerato come valore il dato di 3,5 litri di cherosene per 100 passeggeri-km, fattore indicato dalla International Air Transport Association (Iata) come parametro medio di consumo del trasporto aereo. Questo valore è stato poi moltiplicato per i km percorsi nell'anno di riferimento. Il totale annuo di cherosene consumato espresso in litri è stato infine convertito in kg (1 kg=1,25 litri) e poi in MJ utilizzando il Pci del cherosene pari a 43,1 MJ/kg.

Consumi energetici degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti

Per l'analisi degli spostamenti casa-lavoro nel mese di marzo 2018 è stato somministrato al personale del Consorzio un questionario nominale, nel quale si chiedeva di indicare il mezzo di trasporto utilizzato e il Comune di residenza (per i residenti a Bologna anche l'indirizzo).

Dopo aver rilevato i km (andata e ritorno) percorsi giornalmente, il valore è stato moltiplicato per 227 giorni lavorativi annui, ottenendo il chilometraggio annuo percorso con i diversi mezzi di trasporto.

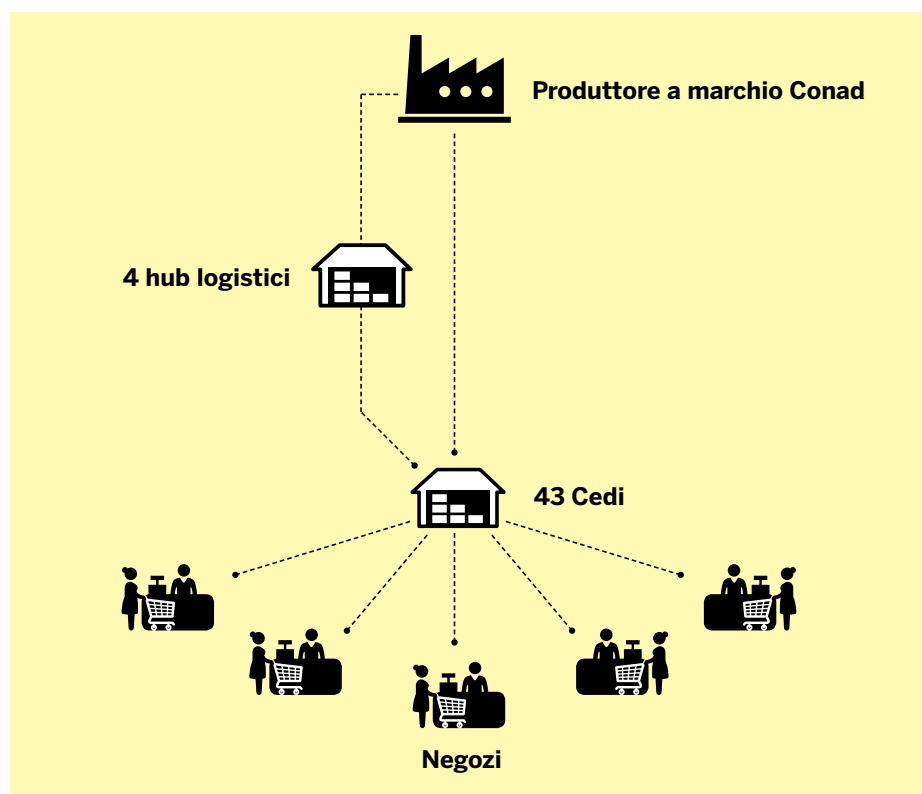
Successivamente, sulla base delle informazioni fornite dai dipendenti (tipologia di auto, anno di immatricolazione, ecc.), si è calcolato il consumo medio giornaliero (litri di combustibile) dei diversi mezzi di trasporto in base ai modelli di auto e ciclomotori indicati nel questionario. I dati sono stati poi convertiti in MJ sulla base dei Pci dei diversi combustibili. I Pci sono quelli indicati nelle fonti ufficiali e standard nazionali (Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo economico).



Il trasporto dei prodotti a marchio Conad

Il viaggio dei prodotti a marchio Conad segue due diversi itinerari. Una quota delle forniture parte dai produttori per raggiungere direttamente i 43 Centri di distribuzione (Cedi) delle 7 cooperative interregionali, che prelevano le merci per poi distribuirle ai dettaglianti. Un'altra quota viene inviata dai produttori ai quattro hub logistici (Castel San Giovanni per i generi vari; Fidenza per i deperibili; Ascoli Piceno per i surgelati; Anagni per i generi vari), e da lì smistata ai Cedi.

Dal 2016 la società Green Router elabora per il Consorzio la rendicontazione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti dei trasporti dei prodotti a marchio. La mappatura rientra nella strategia di miglioramento continuo della logistica. Tutti i dati e le elaborazioni relativi a questo capitolo sono stati forniti da Green Router.



Nel corso del 2016 e del 2017 i trasporti sono stati effettuati su gomma, via nave e su binari ferroviari. I dati del 2017 relativi alla modalità di trasporto su ferro non sono stati inclusi perché poco rilevanti.

Nel corso dell'anno sono state intraprese iniziative di ottimizzazione che hanno prodotto risultati di rilievo: le distanze percorse nel 2016 ammontavano a 84,5 milioni di km, ma nel 2017 sono scese a 79,9 milioni di km, con una flessione del 5,35% nonostante un aumento del 6% delle tonnellate di merce trasportate. Come si evince dalla tabella nella pagina a fianco, tra il 2016 e il 2017 i consumi energetici per i trasporti dei prodotti a marchio hanno registrato una flessione del 9,1%.

Trasporti di prodotti a marchio Conad 2016 (gomma-nave-ferrovia)

Trasporti di prodotti a marchio Conad da/a	N. viaggi (sola andata)	Km percorsi (sola andata)	Tonnellate di merce trasportata
Fornitori-Cedi	145.289	70.139.789	657.888
Fornitori-hub	23.434	5.157.410	157.130
Hub-Cedi	20.645	9.191.026	154.873
Totale	189.368	84.488.225	969.890

Trasporti di prodotti a marchio Conad 2017 (gomma-nave)

Trasporti di prodotti a marchio Conad da/a	N. viaggi (sola andata)	Km percorsi (sola andata)	Tonnellate di merce trasportata
Fornitori-Cedi	149.125	63.767.360	658.869,43
Fornitori-hub	21.757	7.381.657,21	199.540,32
Hub-Cedi	31.640	8.817.562,65	165.918,87
Totale	202.522	79.966.579,86	1.024.328,62

Consumo di energia fuori dall'organizzazione - trasporto prodotti a marchio Conad

GRI 302-2









Trasporti di prodotti a marchio Conad da/a	UM	2016				2017			
		Consumi energetici Wtw ⁵ per trasporto su strada	Consumi energetici Wtw per trasporto ferroviario	Consumi energetici Wtw per trasporto navale	Consumi energetici Wtw per trasporto aereo	Consumi energetici Wtw per trasporto su strada	Consumi energetici Wtw per trasporto ferroviario	Consumi energetici Wtw per trasporto navale	Consumi energetici Wtw per trasporto aereo
Fornitori-Cedi	GJ	375.366,88	291,05	65.876,31	0,00	342.934,97	0	17.913,52	0
Fornitori-hub	GJ	72.965,45	0,00	1.644,12	0,00	100.943,55	0	710,62	0
Hub-Cedi	GJ	118.859,22	0,00	14.249,46	0,00	122.363,84	0	4.908,25	0
Totale	GJ	567.191,55	291,05	81.769,89	0,00	566.242,36	0,00	23.532,39	0,00
Totale (Scope 3)	GJ		649.252,49				589.774,75 (-9,1%)		

5 I consumi energetici del trasporto, espressi in GJ, utilizzano qui l'indice well-to-wheel, Wtw (letteralmente "dal pozzo alla ruota") che permette di confrontare i carburanti per analisi di tipo energetico e può essere utilizzato per valutazioni di carattere ambientale. L'obiettivo primario di questo indice è quello di paragonare tra di loro differenti tecnologie propulsive e i carburanti. Il confronto avviene relazionando l'efficacia del mezzo di trasporto, la performance della tecnologia che consente di ottenere il carburante e il vettore energetico utilizzato sia per trasportarlo che per stoccarlo. L'indice well-to-wheel, espresso in megajoule al km, MJ/km, è suddiviso in 2 sotto-indici: il well-to-tank (Wtt, dal pozzo al serbatoio) e il tank-to-wheel (Ttw, dal serbatoio alla ruota). Il primo sotto-indice si riferisce ai costi energetici connessi con l'elaborazione della fonte primaria, cioè estrazione, lavorazione e trasporto. Il secondo è relativo a quelli legati alla tecnologia di propulsione (motori a benzina senza piombo e gasolio, a gpl, a gas naturale, a biodiesel, a gasolio bianco, a biometano, a energia elettrica). Il Wtt studia il totale di energia impiegato per permettere al carburante di compiere il percorso dalla fonte energetica primaria fino al rifornimento del serbatoio del veicolo. Viene espresso in MJt/MJf, dove MJf è l'energia contenuta nel carburante presente nel serbatoio del veicolo e MJt è l'energia impiegata per rendere disponibile un MJ di carburante. Il Ttw rileva il totale di energia utilizzato per muovere un veicolo per una certa distanza e dipende dall'unione tra carburante e tecnologia propulsiva in uso. È espresso in MJf/km o in MJf/100 km e indica, di conseguenza, la quantità di energia usata per muovere un veicolo per 1 o 100 chilometri. Più semplicemente, rappresenta il consumo specifico di un determinato carburante. Per abbassare le emissioni di anidride carbonica, e di conseguenza limitare l'effetto serra, negli anni recenti si sta prestando grande attenzione al concetto di "decarbonizzazione" delle fonti energetiche primarie e alle catene energetiche di produzione dei combustibili. In questo senso, come si è già anticipato, la metodologia well-to-wheel offre un valido strumento di valutazione dell'impatto energetico globale delle tecnologie propulsive.

Servizi di magazzinaggio dei prodotti a marchio Conad: i consumi dei 4 hub

Nel 2016 sono transitate nei 4 hub dell'insegna 157.130 tonnellate di prodotti a marchio Conad. La mole di merce smistata nelle grandi piattaforme è però considerevolmente cresciuta nel 2017, toccando le 199.540,32 tonnellate.

A partire dal 2017 la società Green Router ha introdotto anche il monitoraggio dei consumi energetici dei 4 hub, con riferimento ai soli prodotti a marchio Conad, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e di individuare una strategia di ottimizzazione dei processi di carico, scarico e movimentazione delle merci. Di seguito i dati relativi ai consumi delle 4 piattaforme.

	Anagni	Castel San Giovanni	Fidenza	Ascoli Piceno
				
	Magazzino di 4.500 m ² , temperatura 20°C	Magazzino di 12.000 m ² , temperatura 20°C	Magazzino di 11.200 m ² , temperatura 0/4°C	Magazzino di 3.000 m ² , temperatura -25°C
	Consumi elettrici 2017: 607.519,81 kWh • di cui per movimentazione 121.503,96 kWh • di cui per refrigerazione 36.451,19 kWh • di cui per illuminazione 255.158,32 kWh • di cui per altro 194.406,34 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 135,00 (kWh/m ²)	Consumi elettrici 2017: 398.770,00 kWh • di cui per movimentazione 79.754 kWh • di cui per refrigerazione 23.926,20 kWh • di cui per illuminazione 167.483,40 kWh • di cui per altro 127.606,40 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 33,23 (kWh/m ²)	Consumi elettrici 2017: 1.850.000,00 kWh • di cui per movimentazione 74.000 kWh • di cui per refrigerazione 1.350.500 kWh • di cui per illuminazione 277.500 kWh • di cui per altro 148.000 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 165,18 (kWh/m ²)	Consumi elettrici 2017: 2.475.000 kWh • di cui per movimentazione 24.750 kWh • di cui per refrigerazione 2.103.750 kWh • di cui per illuminazione 198.000 kWh • di cui per altro 148.500 kWh • Consumi elettrici per metro quadro 825,00 (kWh/m ²)
	Consumi combustibili 0 kg	Consumi combustibili 0 kg	Consumi combustibili 0 kg	Consumi combustibili 0 kg
	Consumi refrigerazione 0 kg	Consumi refrigerazione 0 kg	Consumi refrigerazione 1500 kg	Consumi refrigerazione 800 kg

I consumi dei 4 hub riguardano esclusivamente l'energia elettrica, che viene acquistata dalla rete nazionale. Attualmente non sono presenti impianti a energia rinnovabile per l'autoproduzione di elettricità.

Consumo di energia fuori dall'organizzazione in megajoule (hub logistici)

GRI 302-2

Consumi elettricità (Scope 3)	UM	2016	2017
Anagni	MJ	nd	2.187.071,32
Castel San Giovanni	MJ	nd	1.435.572,00
Fidenza	MJ	nd	6.660.000,00
Ascoli Piceno	MJ	nd	8.910.000,00
Totale MJ	MJ		19.192.643,32
Totale GJ	GJ		19.192,64

La produzione dei prodotti a marchio Conad: i fornitori

Dagli alimenti confezionati ai freschi, dai prodotti per l'igiene e per la cura ai surgelati, sono più di 3 mila i prodotti che riportano sulla loro confezione il logo Conad. Una produzione che ha contribuito in maniera decisiva al successo dell'insegna, leader nel settore della marca del distributore con un fatturato di 3,2 miliardi di euro (anno 2017). Oggi ogni tre prodotti a marchio acquistati nei supermercati italiani uno porta il simbolo della margherita, sinonimo di alta qualità, affidabilità, sicurezza e convenienza.

Per i suoi prodotti a marchio Conad si serve di circa 600 aziende fornitrici, ma in questo primo Bilancio l'analisi è stata limitata a un campione ristretto di tre fornitori strategici: Fruttagei per ortaggi surgelati, bevande di frutta, conserve vegetali; Sofidel per carta igienica, tovaglioli, fazzoletti; Conserve Italia per le conserve vegetali. Il campione non è pertanto assolutamente rappresentativo dei consumi energetici complessivi legati alla produzione della marca del distributore, ma segna l'inizio di un progetto, a cui ogni anno saranno aggiunti nuovi e importanti tasselli.

Le tre aziende campione hanno linee di prodotti a proprio marchio e riforniscono altre imprese della grande distribuzione organizzata. I consumi energetici rilevati in questa sede si riferiscono alla produzione dei soli prodotti a marchio Conad, per i quali i fornitori stessi hanno calcolato e fornito la quota per gli anni 2016 e 2017. Il perimetro di rendicontazione dei consumi energetici è limitato alla produzione all'impianto e agli imballaggi: sono esclusi i trasporti di materie prime all'impianto e quelli successivi.



Fruttage

L'azienda ha fornito a Conad 28.489 tonnellate di merce nel 2016 e 30.140 tonnellate nel 2017, tra succhi di frutta e tè, passate e polpe di pomodoro, ortaggi surgelati e bevande vegetali.

Il processo produttivo e i relativi consumi energetici degli impianti variano a seconda delle tipologie di prodotto.

Prodotti a marchio Conad-Fruttage

	UM	2016	2017
Succhi di frutta/bevande/tè	t	22.394	21.998
Bevande vegetali	t	949	1.434
Passate e polpe di pomodoro	t	3.033	4.091
Ortaggi surgelati	t	2.113	2.617
Totale	t	28.489	30.140

Ortaggi surgelati Il prelievo del semilavorato surgelato avviene da celle di stoccaggio a $T \leq -18^{\circ}\text{C}$. Il prodotto viene confezionato in buste di polietilene termosaldate, le buste vengono poi posizionate all'interno di cartoni, e i cartoni nel pallet. I pallet vengono stoccati in cella a $T \leq -18^{\circ}\text{C}$ per essere spediti.

Bevande in brik (vegetali, nettari, bevande di frutta, bevande di tè, passata di pomodoro). Una volta ricettato, il prodotto viene pastorizzato attraverso tubazioni, raffreddato e mandato in confezionamento asettico all'interno delle macchine Tetrapak. Gli impianti variano in base ai formati del prodotto finito.

A seconda dei casi, ai brik vengono apposte le cannuce o il tappo e ogni formato viene poi confezionato in vassoi e pallettizzato.

Bevande di frutta in bottiglie Pet 1000 ml Una volta ricettato, il prodotto viene pastorizzato attraverso tubazioni, si passa poi al riempimento della bottiglia, alla tappatura, alla pastorizzazione, al confezionamento in fardelli e alla pallettizzazione.

Passata e polpa di pomodoro in bottiglia di vetro Il prodotto viene pastorizzato attraverso tubazioni, si passa poi al riempimento della bottiglia, alla tappatura, alla pastorizzazione della bottiglia, al confezionamento in vassoi successivamente termoretratti e alla pallettizzazione.

Consumi di energia fuori dall'organizzazione (produzione prodotti a marchio Conad di Fruttage)

GRI 302-2

Da fonti non rinnovabili	UM	2016	2017	UM	2016	2017
Acquisto di metano (34,3 MJ/mc)	mc	795.914	906.208	MJ	27.963.642	31.838.712
Energia elettrica acquistata dalla rete (3,6 MJ/kWh)	kWh	2.411.000	2.018.000	MJ	8.679.600	7.264.800
Totale non rinnovabili				MJ	36.643.242	39.103.512
Totale non rinnovabili GRI 305-2 (Scope 3)				GJ	36.643	39.103

Da fonti rinnovabili

Energia elettrica da impianti di cogenerazione autoprodotta	kWh	0	727.000	MJ	0	2.617.200
Totale rinnovabili e non rinnovabili				MJ	36.643.242	41.720.712
Totale rinnovabili e non rinnovabili				GJ	36.643	41.721



Sofidel

L'azienda fornisce a Conad prodotti in carta, nello specifico carta igienica, carta asciugatutto, fazzoletti, tovaglioli. Nel 2016 Sofidel ha ceduto a Conad 8.361 tonnellate di merce, salite a 8.453 tonnellate nel 2017.

Il processo di fabbricazione della carta tissue si suddivide in due fasi principali: la produzione della bobina madre a partire dalla cellulosa, effettuata nella cartiera, e la trasformazione della bobina nel prodotto finito, effettuata nella cartotecnica.

Nella prima fase le balle di cellulosa sono caricate in impianti, denominati pulper, dove sono disciolte in una grande quantità di acqua fino a ottenere un impasto omogeneo. L'impasto è quindi condotto a forte pressione all'inizio della macchina continua, dove è spruzzato sulla tela di formazione che, agendo come un filtro, trattiene le fibre di cellulosa, lasciando passare gran parte dell'acqua. Dopo questo brevissimo passaggio, il materiale fibroso sulla tela si può già considerare carta, seppure con livelli di umidità ancora alti, circa il 90%.

La carta passa quindi su un'altra tela, denominata feltro e, dopo l'azione di una pressa (grazie alla quale l'umidità scende a circa il 45%), aderisce a un cilindro rotante di grandi dimensioni in ghisa o acciaio, denominato yankee, la cui superficie è mantenuta alla temperatura di 100°C tramite un flusso di vapore al suo interno. La carta, grazie al movimento circolare imposto dallo yankee, passa quindi attraverso le cappe, nelle quali viene asciugata in pochi attimi con aria calda riscaldata a 450°C tramite combustione di gas naturale, scendendo a circa il 5-6% di umidità.

Al termine della rotazione la carta è staccata dallo yankee e, con l'ausilio di un rullo di nome pope, passa quindi sull'anima. Se si eccettua la preparazione dell'impasto, tutti questi passaggi avvengono in pochi secondi: la macchina continua infatti è in grado di produrre circa 1.600-2.000 metri di tela al minuto.

La bobina madre è quindi pronta per essere trasportata in cartotecnica, dove sarà gofrata, accoppiata in più veli con colla, avvolta alle anime in cartoncino, decorata e tagliata nei formati. Il prodotto finito è quindi imballato, pronto per gli scaffali.

Consumi di energia fuori dall'organizzazione (produzione prodotti a marchio Conad di Sofidel)

GRI 302-2

Da fonti non rinnovabili	UM	2016	2017	UM	2016	2017
Acquisto di metano (34,3 MJ/mc)				GJ	90.298,80	95.518,90
Acquisto di gasolio				GJ	167,22	169,06
Energia elettrica acquistata dalla rete (3,6 MJ/kWh)	kWh	3.537.539,10	3.278.918,70	GJ	12.735,14	11.804,11
Totale non rinnovabili GRI 305-2 (Scope 3)				GJ	103.201,16	107.492,07

Da fonti rinnovabili

Energia elettrica da impianti di cogenerazione autoprodotta (3,6 MJ/kWh)	kWh	5.525.784,90	5.931.470,10	GJ	19.892,82	21.353,29
Energia elettrica da fotovoltaico autoprodotta (3,6 MJ/kWh)	kWh	200.664,00	233.302,80	GJ	722,39	839,89
Energia elettrica venduta alla rete (3,6 MJ/kWh)	kWh	160.531,20	215.551,50	GJ	-577,91	-775,98
Totale rinnovabili				GJ	20.037,30	21.417,20
Totale rinnovabili e non rinnovabili				GJ	123.238,46	128.909,26



Conserve Italia

L'azienda produce per Conad conserve di pomodoro e conserve vegetali. I consumi di energia collegati alla produzione di prodotti a marchio Conad ammontano nel 2017 a 33.100 GJ, di cui 3.536 da fonte rinnovabile.

Consumi di energia fuori dall'organizzazione (produzione prodotti a marchio Conad di Conserve Italia)

GRI 302-2

Da fonti non rinnovabili	UM	2016	2017	UM	2016	2017
Acquisto di metano	smc	1.292.908	841.467	MJ	45.425.030	29.564.102
Totale non rinnovabili				MJ	45.425.030	29.564.102
Totale non rinnovabili GRI 305-2 (Scope 3)				GJ	45.425	29.564

Da fonti rinnovabili						
Energia elettrica da impianti di cogenerazione autoprodotta	kWh	560.274	512.414	MJ	2.016.986	1.844.690
Energia elettrica 100% da fonte rinnovabile	kWh	399.799	469.902	MJ	1.439.276	1.691.647
Totale rinnovabili				MJ	3.456.263	3.536.338
Totale rinnovabili				GJ	3.456	3.536

Totale rinnovabili e non rinnovabili				GJ	48.881	33.100
---	--	--	--	-----------	---------------	---------------



Totale consumi di energia fuori dall'organizzazione

Alla luce di tutti i dati raccolti, il consumo di energia fuori dall'organizzazione ammonta a 856.984 GJ nel 2016 e a 788.486 GJ nel 2017. In questo primo Bilancio di sostenibilità, si assume che i dati mancanti del 2016 sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e sui consumi energetici degli hub siano pari a quelli del 2017.

Consumi di energia fuori dall'organizzazione da fonti non rinnovabili	UM	2016	2017
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	GJ	2.753,18	2.753,18
Viaggi d'affari in treno e aereo	GJ	683,50	775,42
Trasporto dei prodotti a marchio Conad	GJ	649.252,49	589.774,75
Hub logistici	GJ	19.193,00	19.193,00
Produzione prodotti a marchio (un campione di 3 su 600 produttori)	GJ	185.269,43	175.159,68
Totale	GJ	857.151,25	788.655,68



Consumi di energia fuori dall'organizzazione da fonti rinnovabili e non rinnovabili	UM	2016	2017
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	GJ	2.753,18	2.753,18
Viaggi d'affari in treno e aereo	GJ	683,50	775,42
Trasporto dei prodotti a marchio Conad	GJ	649.252,49	589.774,75
Hub logistici	GJ	19.193,00	19.193,00
Produzione prodotti a marchio (un campione di 3 su 600 produttori)	GJ	209.173,69	204.337,34
Totale	GJ	881.055,86	816.833,69

2.2.3 Intensità energetica

Aumenta l'efficienza, cala intensità energetica (-13,3% nel 2017)

L'intensità energetica è un parametro che definisce l'efficienza dei processi produttivi di un'organizzazione sulla base di indicatori come i consumi di energia e l'energia richiesta per ciascuna unità di attività o di produzione.

Per definire questo valore, nel presente Bilancio di sostenibilità è stata messa in relazione la quantità di merce a marchio prodotta nel 2016 e 2017 con la somma dei consumi di energia interni all'organizzazione (consumi energetici della sede) ed esterni (restano esclusi i consumi energetici relativi alla produzione dei prodotti a marchio perché i dati disponibili si riferiscono a un campione non rappresentativo). L'intensità energetica del Consorzio si attesta nel 2016 su 0,83 GJ per tonnellata di riferimento a marchio Conad, prodotta e trasportata, esclusi i consumi energetici per la sua produzione. Nel 2017 si registra una flessione dell'intensità energetica del Consorzio (grazie agli interventi di ottimizzazione dei trasporti) che passa da 0,83 a 0,72 GJ/t.

Prodotti a marchio Conad trasportati

Trasporti da-a	UM	2016	2017
Fornitori-Cedi	t	657.888,00	658.869,43
Fornitori-hub	t	157.130,00	199.540,32
Totale	t	815.018,00	858.409,75

Consumi di energia complessivi (da fonti rinnovabili e non rinnovabili, all'interno e all'esterno)

Consumi	UM	2016	2017	Var
Riscaldamento/raffrescamento/illuminazione/ auto diesel di proprietà	GJ	6.949,26	7.014,55	0,94
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	GJ	2.753,18	2.753,18	0
Viaggi d'affari in treno e aereo	GJ	683,50	775,42	13,45
Trasporto dei prodotti a marchio Conad	GJ	649.252,49	589.774,75	-9,16
Hub logistici	GJ	19.193,00	19.193,00	0
Totale	GJ	678.831,43	619.510,90	-8,74

Intensità energetica

GRI 302-3

	UM	2016	2017
Consumi energetici complessivi, da fonti rinnovabili e non rinnovabili, dentro e fuori l'organizzazione	GJ	678.831,43	619.510,90
Prodotti a marchio Conad (prodotti e trasportati)	t	815.018,00	858.409,75
Totale	GJ/t	0,83	0,72

2.2.4 Risparmio energetico (processo produttivo)

Logistica, una riduzione di oltre 59 mila GJ in un anno

Gli interventi di efficientamento che hanno interessato negli ultimi anni la logistica dei prodotti a marchio Conad hanno prodotto evidenti risultati anche sul fronte del risparmio energetico, come appare evidente mettendo a confronto i dati del 2016 con quelli del 2017.

Sul fronte dei trasporti, per esempio, il ridimensionamento delle tratte su gomma a favore di altri mezzi ha consentito un notevole risparmio di combustibile da autotrazione, ma diverse sono le operazioni che hanno reso possibile questo miglioramento. Tra queste, le più significative sono state la messa a regime dell'hub di Anagni, che ha consentito di abbassare i flussi di merce dai fornitori ai Cedi (meno efficienti dal punto di vista delle emissioni), l'aumento dei volumi di merce transitata negli hub, l'avvio di un sistema di prenotazione online dei carichi da trasportare, con la conseguente riduzione di viaggi a vuoto, e un taglio dei chilometri percorsi del 5%.





+ Merce negli hub

Riduzione delle distanze di consegna



Messa a regime dell'hub di Anagni

Diminuzione dei flussi dai fornitori ai Cedi delle cooperative



Avvio 500 spedizioni via ferrovia dai fornitori ai Cedi

Risparmio di combustibile



Avvio di un sistema di prenotazione online dei carichi da trasportare

Riduzione dei chilometri a vuoto, maggior coefficiente di carico, taglio dei chilometri percorsi del 5%

*Fonte: Green Router, Impronta climatica supply chain Conad

Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza energetica del processo produttivo

GRI 302-4

	UM	2016	2017	Totale energia risparmiata nel periodo 2016-2017
Consumi energetici complessivi, da fonti rinnovabili e non rinnovabili, dentro e fuori l'organizzazione	GJ	678.831,43	619.510,90	59.320,53

2.2.5 Risparmio energetico (prodotti e servizi venduti)

GRI 302-2

Non applicabile per il Consorzio Conad.

2.3

Consumi idrici

Nel 2016 sono stati consumati 1.728 metri cubi di acqua, valore rimasto pressoché stabile nel 2017, anno in cui si è attestato a 1.712 metri cubi. Non si registrano volumi di acqua riciclata o riutilizzata.

2.4

Biodiversità

GRI 304-1, 304-2, 304-3, 304-4

La sede centrale si trova in area urbana, non interessata da aree protette o aree a elevata biodiversità.

2.5

Le emissioni di gas climalteranti

GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5, 305-6

Il Consorzio

Conoscere l'impatto ambientale delle proprie attività per attuare una politica di riduzione: è l'impegno che Conad ha preso con i propri stakeholder, scegliendo di rendicontare gli effetti delle proprie azioni. I dati che seguono fanno riferimento alle emissioni generate all'interno dell'organizzazione, attraverso il consumo di combustibili per riscaldamento/raffrescamento e per le percorrenze delle auto diesel di proprietà. A queste si aggiungono le emissioni indirette, legate alla produzione di energia elettrica acquistata dal Consorzio ma prodotta da Enel. Come si evince dalle tabelle sottostanti, nel 2017 è stato registrato un aumento del consumo di combustibile per riscaldamento e un aumento di quello per elettricità. Partendo da queste evidenze, il Consorzio valuterà per il prossimo triennio l'adozione di interventi di efficientamento della sede e/o per il risparmio energetico e l'acquisto di energia elettrica al 100% derivante da fonti rinnovabili.



Emissioni di gas GHG dirette (Scope 1) esclusa l'elettricità acquistata

GRI 305-1

Fonte	Combustibile	UM	2016	UM	2017	UM	CO ₂ equivalente 2016	CO ₂ equivalente 2017
Riscaldamento sede	Metano	mc	72.000	mc	75.900	t	136,12	143,49
Auto diesel di proprietà	Diesel	litri	79.939	litri	74.995	t	213,94	200,71
Totale (Scope 1)						t	350,06	344,20

Emissioni indirette di GHG (Scope 2) per la sola elettricità acquistata

GRI 305-2

Fonte	Combustibile	UM	2016	UM	2017	UM	CO ₂ equivalente 2016	CO ₂ equivalente 2017
Elettricità acquistata per illuminazione, raffrescamento, ecc. della sede	Elettricità acquistata	kWh	428.279	kWh	457.795	t	164,90	176,27
Totale (Scope 2)						t	164,90	176,27



Le emissioni indirette

Nella contabilità rientrano le emissioni indirette del Consorzio, legate alle attività connesse al business. Del conto fanno parte gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, i viaggi d'affari, nonché il trasporto dei prodotti a marchio Conad e le emissioni dei 4 hub logistici per la movimentazione delle merci. In questo caso il bilancio è più che positivo: proprio in virtù della strategia di ottimizzazione attuata nella logistica, nel 2017 si rileva una riduzione delle tonnellate di CO₂ equivalente del 9,1%. Le emissioni di gas climalteranti sono passate da 49.847 a 45.307 tonnellate.

Annotazioni metodologiche

Calcolo delle emissioni di GHG

Le emissioni di gas climalteranti, in base al GHG Protocol, si distinguono come indicato di seguito.

Scope 1 Emissioni dirette, quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda ovvero quelle derivanti da utilizzo di:

- combustibili per climatizzazione e per produzione di energia;
- combustibili per veicoli aziendali (per trasporto di materiali, prodotti finiti, rifiuti, servizi e dipendenti);
- combustibili per processo di produzione.

Scope 2 Emissioni indirette, quelle che sono conseguenza delle attività dell'azienda, ma la cui fonte/sorgente è controllata da altre aziende (Scope 2 e 3).

- elettricità acquistata;
- vapore, fluidi vettori caldi/freddi acquistati.

Queste fonti di energia producono emissioni indirette, in quanto la loro produzione fisica avviene all'esterno dell'azienda e non è sotto il suo controllo.

Scope 3 Altre emissioni indirette, ossia derivanti da utilizzo di:

- energia utilizzata per realizzazione di prodotti e materie acquistate all'esterno;
- combustibili per veicoli non aziendali (per trasporto di materiali, prodotti finiti o da lavorare, rifiuti, spostamento dipendenti casa/lavoro, servizi);
- combustibili per viaggi aziendali (aerei, treni, ecc).

Il calcolo delle emissioni è stato effettuato con il GHG Protocol, ad esclusione delle emissioni di GHG dovute al trasporto dei prodotti a marchio Conad e agli hub che sono stati forniti da Green Router.



Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

GRI 305-3



Emissioni di GHG	UM	CO ₂ equivalente 2016	CO ₂ equivalente 2017
Viaggi d'affari in treno	t	18,02	18,99
Viaggi d'affari in aereo	t	34,12	33,45
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	t	264,46*	264,46
Trasporto dei prodotti a marchio Conad	t	47.157,00	42.616,51
Hub logistici	t	2.373,88*	2.373,88
Totale (Scope 3)	t	49.847,48	45.307,29 (-9,1%)

*Non essendo disponibili i dati sui consumi energetici del 2016, anche per le emissioni si assumono le stesse quantità del 2017.

I fornitori

Per quanto riguarda il campione di 3 produttori a marchio Conad esaminato in questo primo Bilancio di sostenibilità, si riporta di seguito il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente.

Emissioni di GHG (CO ₂ equivalente) di un campione di 3 produttori a marchio Conad	UM	CO ₂ equivalente 2016	CO ₂ equivalente 2017
Produttore a marchio Conad n. 1 (Fruttage)	t	2.430,06	2.486,84
Produttore a marchio Conad n. 2 (Sofidel)	t	741,90	749,90
Produttore a marchio Conad n. 3 (Conserve italia)	t	2.439,45	1.587,67
Totale (Scope 3)	t	5.611,40	4.824,41

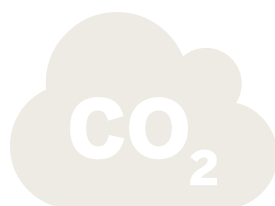
L'intensità di emissione di CO₂ in calo del 13,6% in un anno

Sommando tutte le emissioni di CO₂ e mettendole in rapporto con il totale, in tonnellate, dei prodotti a marchio prodotti e trasportati, risulta nel 2016 un'intensità di emissione di 0,059 tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata. Il valore scende a 0,053 nel 2017, con una diminuzione del 13,6%, dovuta – come già più volte evidenziato – agli interventi di efficientamento sulla movimentazione della merce a marchio del distributore.

Come per l'intensità energetica, in questo primo Bilancio non vengono considerate le emissioni generate dalla produzione dei prodotti a marchio Conad, in quanto il campione non è al momento rappresentativo.

Intensità di emissioni GHG

GRI 305-4



	UM	2016	2017
Emissioni di CO ₂ equivalente complessive, da fonti non rinnovabili, dentro e fuori l'organizzazione (Scope 1, Scope 2, Scope 3)	t	49.847,48	45.307,29
Prodotti a marchio (prodotti e movimentati)	t	815.018,00	858.409,75
Intensità di emissioni GHG	t CO₂ eq/t	0,062	0,053

Gli altri gas nocivi

Il monitoraggio sulle emissioni di gas climalteranti si estende ad altre sostanze nocive per l'ozono. L'analisi ha riguardato i refrigeranti utilizzati per gli impianti di raffrescamento presenti nella sede del Consorzio Conad (22 pompe di calore) e quelli utilizzati per la refrigerazione nei 4 hub.

Tra le sostanze usate nella sede del Consorzio, solo una presenta il cosiddetto "potenziale di riduzione dell'ozono" (Odp), ed è quindi dannosa per l'ambiente. Negli hub, invece, viene impiegata l'ammoniaca, che ha un Odp pari a zero.

Refrigeranti utilizzati nella sede del Consorzio Conad	Nome refrigerante	Potenziale di riduzione dell'ozono (Odp)
R22	Clorodifluorometano	0,055
R407C	R-32/R-125/R-134a (23/25/52)	0
R410A	R-32/R-125 (50/50)	0
R32	Difluorometano	0
R-125	Pentafluoroetano	0
R-134a	1,1,1,2-tetrafluoroetano	0

Per gli ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative, sono stati considerati i fattori di emissione indicati in tabella.

Fonti di emissione	UM	Fattori di emissione	Standard, metodologie, strumenti di calcolo, fonte dei fattori di conversione utilizzati
Elettricità acquistata	NOxeq kg /kWh	0,0028486	Ecoinvent v. 3.4 mix elettrico italiano
Trasporto merci	NOx kg/km	0,01	IPCC 2006
Trasporto merci	COVNM kg/km	0,0019	IPCC 2006
Trasporto merci	CO kg/km	0,009	IPCC 2006
Riscaldamento (metano)	NOx kg/TJ	47	IPCC 2006
Riscaldamento (metano)	COVNM kg/TJ	5	IPCC 2006
Riscaldamento (metano)	CO kg/TJ	10	IPCC 2006
Viaggi in aereo	NOx kg/t fuel	11	IPCC 2006
Viaggi in aereo	CO kg/t fuel	7	IPCC 2006
Viaggi in aereo	COVNM kg/t fuel	0,7	IPCC 2006
Viaggi in aereo	SOx kg/t fuel	1	IPCC 2006



Emissione di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), e altre emissioni significative

GRI 305-7

Riepilogo fonti di emissione	UM	2016	2017	kg di NOx 2016	kg di NOx 2017	kg di SOx 2016	kg di SOx 2017	kg di COVNM 2016	kg di COVNM 2017	kg di CO 2016	kg di CO 2017
Metano	TJ	3,33	3,57	156,30	167,93	0	0	16,63	17,86	33,26	35,73
Elettricità	kWh	6.376.818,00	11.086.004,00	18.165,00	31.580,00	0	0	0	0		
Diesel per mezzi pesanti	km	84.488.225,00	79.966.580,00	844.882,25	799.665,79	0	0	160.527,62	151.936,50	760.394,02	719.699,22
Cherosene (aerei)	t	4,48	6,07	49,33	66,75	4,48	6,07	3,14	4,25	31,39	42,48
Totale kg				863.252,89	831.480,47	4,48	6,07	160.547,39	151.958,61	760.458,67	719.777,43

Emissione di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), e altre emissioni significative (in tonnellate)

GRI 305-7

Emissioni atmosferiche significative	UM	2016	2017
NOx	t	863,25	831,48
SOx	t	0,004	0,006
COVNM	t	160,55	151,96
CO	t	760,46	719,78

2.6

Rifiuti e scarichi idrici

GRI 306-1, 306-5, 306-2, 306-4



Tutti gli scarichi idrici della sede del Consorzio Conad sono assimilati al domestico e recapitano in pubblica fognatura. Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla sede, il dato di maggior rilievo è la diminuzione del 26,3% di toner esausti.

Tipologia e destinazione	UM	2016	2017	Note
Carta	kg	non rilevabile	non rilevabile	
Plastica	kg	2.000	2.000	Stima
Altro non pericoloso (indicare)	kg	250	1250	Mobili d'ufficio portati in discarica (stima)
Altro pericoloso (indicare)	kg	57	42	Servizio esterno per smaltimento toner prt e fax

2.7

Conformità a norme ambientali

GRI 307-1

Il Consorzio Conad ha sempre operato in conformità alle norme ambientali. Non è stato riscontrato nessun mancato rispetto a regolamenti e norme in questa materia.

2.8

Fornitori e impatti ambientali

GRI 308.1, 308.2

Il primo passo: avviare una discussione interna

Ad oggi il Consorzio non ha adottato sistemi di screening su criteri ambientali cui sottoporre i nuovi fornitori.

Nel 2016 e 2017 non sono stati rilevati impatti ambientali negativi nella catena di fornitura di Conad.

Rispetto a queste tematiche, il Consorzio avvierà una discussione interna per la definizione di un sistema di screening, così come già avvenuto per gli aspetti sociali con l'adozione del Codice etico. Il sistema di screening dovrà essere in grado di identificare:

- a. numero di fornitori valutati per gli impatti ambientali;
- b. numero di fornitori identificati come aventi un potenziale effettivo impatto ambientale negativo;
- c. impatti ambientali significativi e potenziali negativi identificati nella catena di approvvigionamento;
- d. percentuale di fornitori identificati come aventi potenziali impatti ambientali negativi con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione;
- e. percentuale di fornitori identificati come aventi significativi effetti ambientali negativi con i quali le relazioni sono state interrotte a seguito di valutazione.



3. La performance sociale

3.1

La valorizzazione delle risorse umane

GRI 401-1, 401-2, 401-3, 402-1

Le persone al centro

Conad affonda le proprie radici nel modello cooperativo, da cui ha attinto i valori fondativi e le pratiche di relazione con tutti gli stakeholder, in primis i lavoratori. E sa che un'azienda cresce bene se fa crescere i propri dipendenti, in un clima di partecipazione, benessere e promozione delle professionalità. Questa consapevolezza si traduce in un impegno costante nell'ascolto e nel coinvolgimento di quanti vi lavorano, creando opportunità in tutte le fasi della vita professionale, senza discriminazioni.

Nel 2017 sono 183 le persone impiegate nel Consorzio. Nel corso dell'anno ci sono state 13 nuove assunzioni a tempo pieno, di cui solo 2 a tempo determinato.

I contratti hanno riguardato 2 quadri, 5 impiegati e 6 impiegate, per un totale di 7 nuovi assunti e 6 nuove assunte. Sempre nel 2017 hanno lasciato il Consorzio 8 persone (5 donne e 3 uomini). I dati restituiscono quindi una fotografia contrattuale stabile ed equilibrata anche in relazione all'età: il maggior numero delle assunzioni interessa infatti la fascia tra i 30 e i 50 anni, mentre le uscite riguardano anche gli over 50.

"Conad rispetta ogni persona che lavora, ne tutela l'integrità morale e ne promuove la crescita professionale con iniziative destinate ad ampliare le capacità e le competenze", recita il Codice etico e di comportamento del Consorzio Conad (paragrafo 1.5.3).

Sul piano fattuale, si riscontra che, indipendentemente dalla formula contrattuale, tutti i dipendenti godono degli stessi benefit nell'ambito della medesima categoria.

La crescita professionale viene accompagnata da un intenso programma di formazione. Trasparenza e lealtà devono caratterizzare i rapporti tra colleghi e tra la direzione e i dipendenti: se da un lato è incoraggiata la collaborazione, dall'altro non sono tollerate forme di abuso. Ogni lavoratore viene informato al momento dell'assunzione circa le caratteristiche delle mansioni e della funzione che sarà tenuto a realizzare, la retribuzione, le norme e le procedure a tutela della salute e della sicurezza.

I dipendenti hanno inoltre diritto a 30 giorni di preavviso nel caso di operazioni o cambiamenti significativi che potrebbero avere un impatto sulla loro situazione lavorativa.

Sul piano delle politiche a sostegno della maternità, Conad si attiene alla normativa nazionale, ma su questo aspetto c'è un dato certamente indicativo del clima di lavoro positivo che si respira all'interno del Consorzio. Il tasso di rientro al lavoro dopo la maternità è del 100%. Tutte le persone che hanno beneficiato della misura sono rientrate in servizio al termine del congedo obbligatorio o facoltativo, secondo le esigenze di ciascuno, e risultano ancora in servizio a distanza di 12 mesi dal termine del congedo volontario (tasso di ritenzione: 100%).

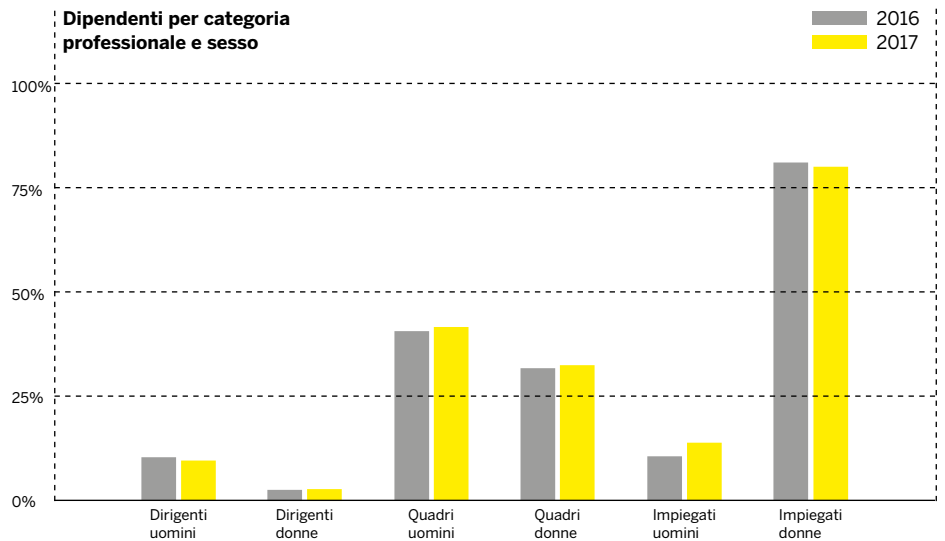
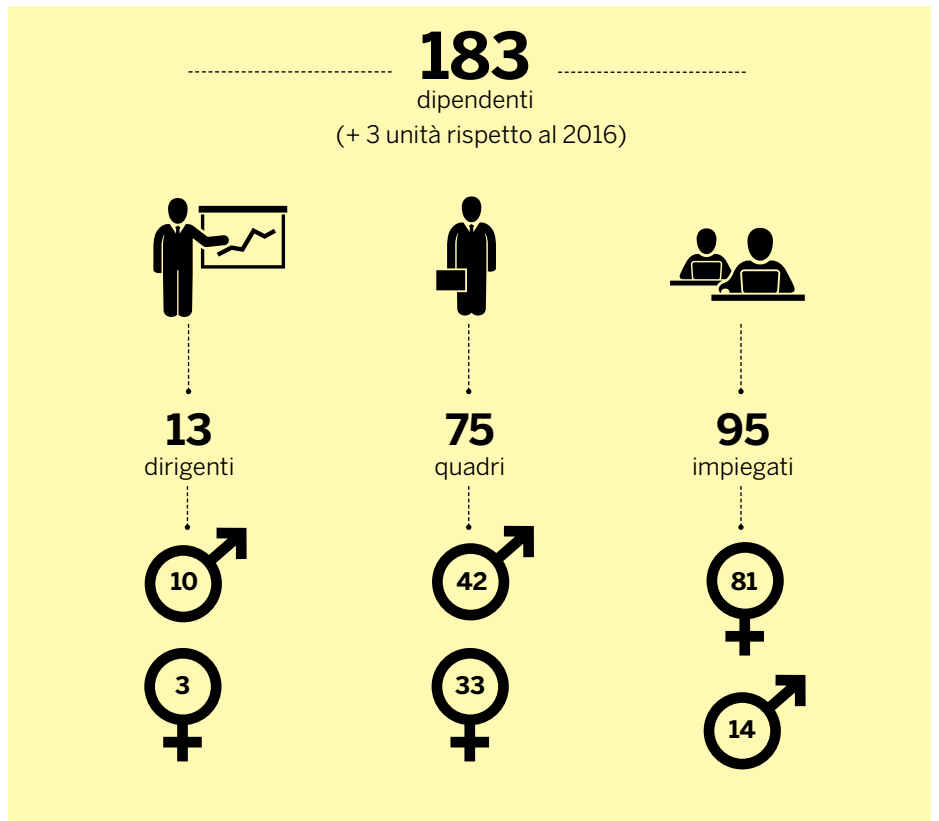




100%
Il tasso di rientro al lavoro
dopo il congedo maternità

100%
Il tasso di ritenzione dopo
12 mesi dal termine del congedo

Consorzio Conad - Organico 2017



3.2

Salute e sicurezza

GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4

Una priorità non negoziabile

Nel Codice etico e di comportamento del Consorzio si legge che Conad “adotta tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e si adopera affinché venga garantita l'integrità psicofisica di tutti i prestatori di lavoro, nel rispetto della normativa in materia. In particolare, Conad si adopera al fine di evitare i rischi, valutare e combattere i rischi stessi, tenere conto della evoluzione tecnica, programmare la prevenzione e impartire adeguate istruzioni ai lavoratori”. Infatti la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'integrità psicofisica di dipendenti e collaboratori è per Conad una priorità, al di là degli obblighi normativi. Il Consorzio agisce in ottemperanza alla legge 81 del 2008, nel pieno rispetto delle modalità ivi previste per la salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. All'interno dell'azienda opera il responsabile della sicurezza, al quale vengono conferite ore aggiuntive di permesso al fine di svolgere adeguatamente la funzione di monitoraggio e segnalazione di eventuali aree di criticità. Laddove queste dovessero essere rilevate, l'azienda si impegna a intervenire tempestivamente.

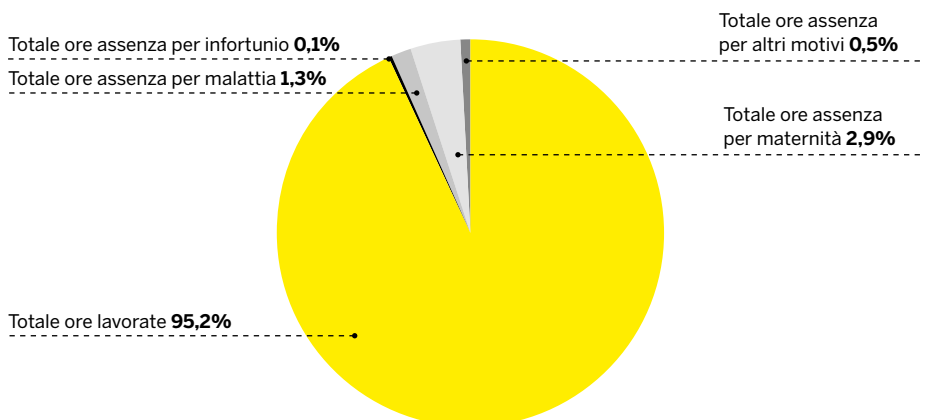
Sono frequenti gli incontri periodici fra azienda, rappresentante dei lavoratori, medico aziendale e responsabile della sicurezza, con lo scopo di mettere in campo gli interventi per il migliorare l'ambiente di lavoro. Il Consorzio si impegna inoltre a monitorare periodicamente eventuali variazioni delle mansioni.

Gli episodi infortunistici sono rari (3 infortuni nel 2017 e 4 nel 2016) e l'obiettivo futuro è ridurne ulteriormente la numerica, con azioni di prevenzione e di formazione dei dipendenti.

Non vi sono ruoli che espongano i lavoratori a particolari rischi di malattie professionali.



Ore lavorate e ore di assenza nel 2017



3.3

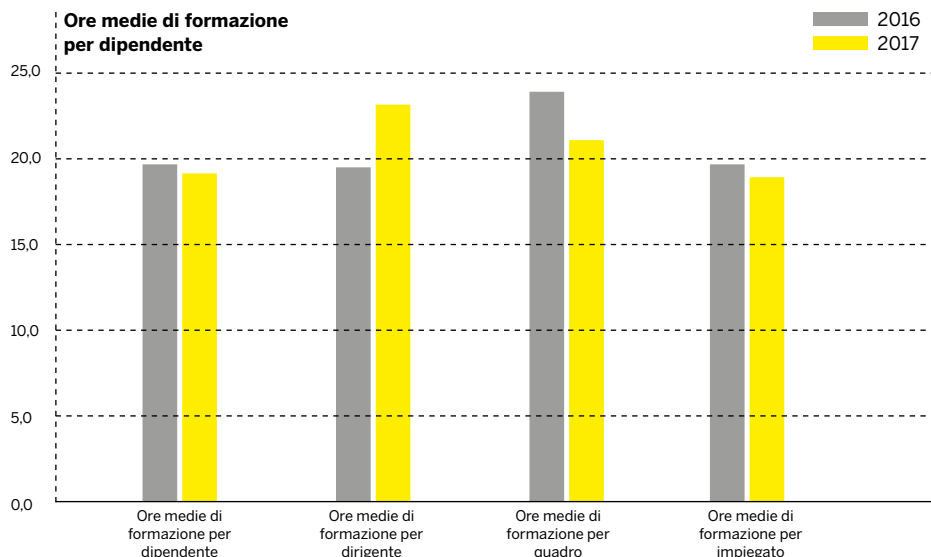
Formazione

GRI 404-1, 404-2, 404-3

Strumento fondamentale per sviluppare le competenze e le capacità dei dipendenti, la formazione è al centro delle politiche di valorizzazione delle risorse umane. È un modo per investire e far crescere il valore professionale di ciascuno, ma anche la competitività e la qualità dell'operato di Conad nel suo complesso. Con questa convinzione il Consorzio mette a disposizione di tutti i collaboratori strumenti più adeguati per favorire la formazione interna ed esterna sulla base delle esigenze specifiche.

Ai quadri viene inoltre data la possibilità di arricchire le proprie competenze anche grazie all'avvicendamento e alla rotazione delle posizioni.

Nel 2017 il Consorzio ha erogato 3.600 ore di formazione (in leggera flessione rispetto alle 3.640 del 2016). La distribuzione delle ore medie di formazione per categoria professionale è equilibrata, anche se sale con l'aumentare della professionalità e responsabilità richiesta: nel 2017 le ore medie per impiegato sono state 19,5, per quadro 21,7, per dirigente 23,8. In materia di salute e sicurezza si è proceduto con l'adempimento alle normative vigenti (D.Lgs. 231/01 e successive modifiche), ma anche con un pacchetto aggiuntivo di ore dedicato agli aggiornamenti tecnico-professionali, voluto dall'azienda. Sono state inoltre realizzate iniziative formative per lo sviluppo delle soft skill dei quadri e dei dirigenti, con l'obiettivo di migliorare la capacità di lavorare e far lavorare in gruppo, agevolare le competenze negoziali e la gestione dei collaboratori e dei progetti.



Obiettivo: fare sempre meglio

La partecipazione e l'adesione di tutto il personale alle politiche e ai risultati aziendali è essenziale per offrire il meglio ai clienti. Con questo obiettivo il Consorzio ha adottato la prassi di valutare le prestazioni annuali di tutto il personale. Dagli esiti della valutazione, effettuata da responsabili designati all'interno dell'azienda, dipende l'erogazione di una quota variabile del salario.

Il sistema di valutazione per il personale impiegatizio è stato scelto in accordo con la rappresentanza sindacale e si articola in due parti: la prima è collegata ai risultati aziendali, la seconda si basa invece sulla prestazione individuale e collettiva.

Per quanto riguarda invece quadri e dirigenti, la misurazione della performance tiene conto di tre componenti. La prima è legata al risultato aziendale; la seconda fa riferimento al raggiungimento di obiettivi assegnati individualmente e di gruppo; la terza è relativa alla valutazione individuale del comportamento organizzativo, che avviene tramite l'analisi di 4 fattori: competenze, capacità manageriali, atteggiamento collaborativo in fase di lavoro di gruppo e gestione dello staff.

Sempre per quadri e dirigenti, l'azienda ha inoltre adottato un sistema di misurazione che consente l'attribuzione di un salario professionale adeguato ai valori di mercato.



3.4

Pari opportunità

GRI 405-2, 405-1

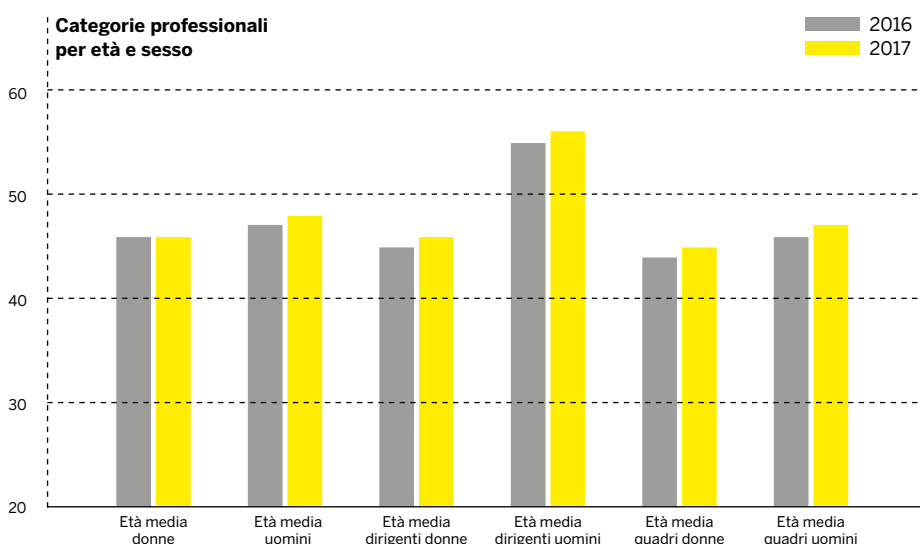
In Conad la cultura del rispetto della diversità di genere e della promozione delle pari opportunità è centrale in tutte le fasi della vita professionale. Le decisioni relative ad assunzioni, retribuzioni, avanzamenti di carriera e licenziamenti vengono prese in base al merito, alle capacità e alle competenze, con l'intento di offrire a tutti i dipendenti pari occasioni di crescita e sviluppo.

Con questo approccio Conad ha sottoscritto la Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro promossa da Fondazione Sodalitas, Aidaf, Aidda, Impronta Etica, Ucid e dall'ufficio Consigliera Nazionale di Parità con l'adesione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero per le Pari opportunità, impegnandosi a effettuare un monitoraggio periodico sull'andamento nel Consorzio, peraltro previsto dalla legge 125/1991.

In Conad lavorano 117 donne e 66 uomini. L'età media per categoria professionale è pressoché identica per entrambi i sessi. La quasi totalità dei dipendenti è di nazionalità italiana.

Nel Cda, dove siedono 14 uomini e 1 donna, l'età media è di 56,5 anni (2 membri appartengono alla fascia d'età 30-50, i restanti sono over 50). Tutti i membri del Cda sono di nazionalità italiana, il 40% è laureato.

La differenza salariale tra donne e uomini è inesistente per gli impiegati ed è rilevabile solo tra i dirigenti (dove le donne percepiscono l'85% del salario medio dei colleghi uomini).



3.5

Le comunità locali

GRI 413-1, 413-2

La valorizzazione delle comunità locali è uno dei principi etici e morali sanciti dal codice etico e di comportamento dell'insegna: "Il Consorzio è consapevole dell'influenza della propria attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita nel territorio di riferimento delle cooperative associate. È consapevole altresì che il suo sviluppo commerciale dipende non solo dalla propria capacità manageriale, ma anche dal livello di consonanza e di risonanza del suo operato nell'ambito delle comunità locali" (Codice etico e di comportamento Consorzio Conad, §1.4). In coerenza con questo assunto, Conad è in costante ascolto delle esigenze e delle sensibilità che le comunità appartenenti ai diversi territori esprimono, grazie ai propri soci, che dagli stessi territori provengono e operano.

Anche se a oggi il sistema Conad non ha sviluppato un vero e proprio strumento formale di valutazione delle necessità delle comunità locali e degli impatti generati dalle proprie attività nei luoghi in cui opera, grazie all'attività di dialogo costante con le comunità praticata dai propri soci il Consorzio ha potuto sviluppare un sistema articolato di interventi, investendo nel 2016 oltre 28 milioni di euro in attività di responsabilità sociale.



Per la scuola Sono state realizzate campagne come **Insieme per la scuola** e **Scrittori di classe**, che hanno coinvolto attivamente le famiglie e gli istituti scolastici, consentendo di acquistare e donare agli istituti attrezzature per un valore di svariati milioni di euro (2,8 nel 2016 e altrettanti nel 2017), e di promuovere la lettura e il lavoro di squadra tra gli studenti. A queste iniziative ormai strutturate sono state affiancate da qualche anno altre per la promozione della cultura, dell'istruzione e dell'inclusione scolastica, come Resto al Sud, il sostegno all'acquisto dei libri di testo, e la collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza.



Per la cultura Nel 2016 e nel 2017 è proseguita la consolidata partnership con Umbria Jazz (nell'ambito del quale nel 2017 è stata realizzata la sesta edizione del Conad Jazz Contest) e la collaborazione con il Cous Cous Fest di San Vito Lo Capo (Trapani). Nel 2016 Conad ha sostenuto la Notte della Taranta di Melpignano (Lecce).



Per il made in Italy Le eccellenze enogastronomiche sono per Conad parte integrante del patrimonio culturale tricolore, custodi di sapori e saperi del made in Italy. Da diversi anni l'insegna ne sostiene la promozione e la valorizzazione attraverso una serie di attività che vedono protagonista la linea Sapori&Dintorni Conad, che racchiude il meglio delle produzioni locali italiane. I prodotti della linea sono presenti in tutte le manifestazioni e negli eventi pubblici che l'insegna organizza in tutta Italia, naturali ambasciatori del gusto made in Italy e testimoni dell'impegno di Conad a sostegno dei piccoli e medi produttori di eccellenze. Rientra in questa strategia la partecipazione nel 2016 al Wine&Siena, grande kermesse dedicata all'enogastronomia, nell'ambito della quale Conad ha realizzato cene a base di prodotti S&D in collaborazione con la Compagnia degli Chef.





Per lo sport Conad riconosce allo sport un ruolo formativo di primo piano per bambini e ragazzi, e dedica parte del proprio impegno a favore della comunità a questo settore, veicolando una quota consistente delle risorse verso le società sportive giovanili e le associazioni di quartiere. Tra le diverse iniziative spicca anche nel 2016 e nel 2017 la collaborazione con la società pallavolistica Sir Safety Perugia, che gioca oggi in serie A1. Un sodalizio ormai storico, tanto che nel 2016 la squadra ha deciso di cambiare il proprio nome in Sir Safety Conad Perugia. Il sostegno agli sport minori è una caratteristica dell'insegna, che dà il proprio supporto, tra le altre, alle società Scherma Modica, Zebre Rugby di Parma, Umana Reyer Venezia (che milita in serie A nel campionato italiano di basket) e Pallacanestro Trapani. Anche la corsa e la maratona rientrano tra le discipline a cui Conad ha deciso di fornire un contributo concreto, offrendo supporto economico a eventi cittadini e nazionali. Con il programma Corri Conad, inoltre, il Consorzio sponsorizza direttamente importanti gare podistiche lungo tutta la Penisola.



Per le persone in difficoltà Essere impresa responsabile significa essere vicini alle persone non solo nel momento dell'acquisto, ma nelle situazioni di difficoltà. Ne è convinta Conad, che nel 2016 e nel 2017 ha ideato e finanziato tantissime attività a carattere umanitario e solidaristico. In occasione del terremoto che ha colpito nel 2016 il Centro Italia, il Consorzio ha lanciato un'iniziativa di cause related marketing che ha coinvolto tutte le persone che scelgono i punti di vendita Conad per la spesa quotidiana, raccogliendo per le popolazioni colpite 2,3 milioni di euro. Le numerose campagne avviate nel biennio hanno inoltre permesso a Conad di sostenere il movimento contro la violenza sulle donne (attraverso l'associazione Dire - Donne in rete contro la violenza) e la prevenzione del disagio giovanile (con la Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi). È di lungo corso la partnership con Last Minute Market (organizzazione che opera su tutto il territorio nazionale sviluppando progetti volti al recupero dei beni invenduti o non commercializzabili) e la collaborazione con le sedi locali della Caritas, che rendono possibili le donazioni di prodotti alimentari agli empori della solidarietà.



Per gli ospedali pediatrici È rilevante anche il supporto che Conad fornisce alle fondazioni impegnate nell'ambito medico e della ricerca. Negli ultimi due anni l'impegno si è concretizzato attraverso i progetti promossi da importanti realtà come il Bambino Gesù di Roma, la Fondazione Meyer di Firenze, l'Ospedale pediatrico Microcitemico di Cagliari e quello dei Bambini di Parma, ma anche l'Istituto Tumori della Romagna e l'Istituto Nazionale Tumori - Centro di riferimento oncologico di Aviano.



3.6

I fornitori e l'impatto sul territorio

GRI 414-1, 414-2

Il rapporto con i fornitori è centrale nella strategia di sviluppo di Conad, perché una relazione improntata alla correttezza e alla reciprocità garantisce standard più elevati nei prodotti e nei servizi. Ed è proprio la qualità dei prodotti a rappresentare la cifra distintiva del Gruppo, assieme alla qualità delle relazioni e alla volontà di essere parte della comunità – sociale ed economica – dei territori in cui è presente. Sostenere le produzioni nazionali è per Conad il modo più efficace per corrispondere a questi requisiti, a cominciare dalla linea dei prodotti a marchio: il 95% dell'ortofrutta in vendita nei negozi dell'insegna proviene dal suolo nazionale, italiana è la filiera di latte e derivati, del pomodoro e di altri vegetali in scatola, e la linea Saponi&Dintorni è dedicata esclusivamente alle eccellenze e alle specialità locali. I rapporti tra Conad e i suoi fornitori sono regolati da contratti di diverso tipo: nazionali (stipulati dal consorzio Conad per tutte le cooperative) per i prodotti che vengono commercializzati sull'intero territorio italiano; locali (siglati direttamente dalle singole cooperative, per piccole forniture nell'area), oppure legati alla Mdd. Ed è nell'offerta dei prodotti a marchio che la politica di supporto alle produzioni tricolore trova la sua massima espressione.

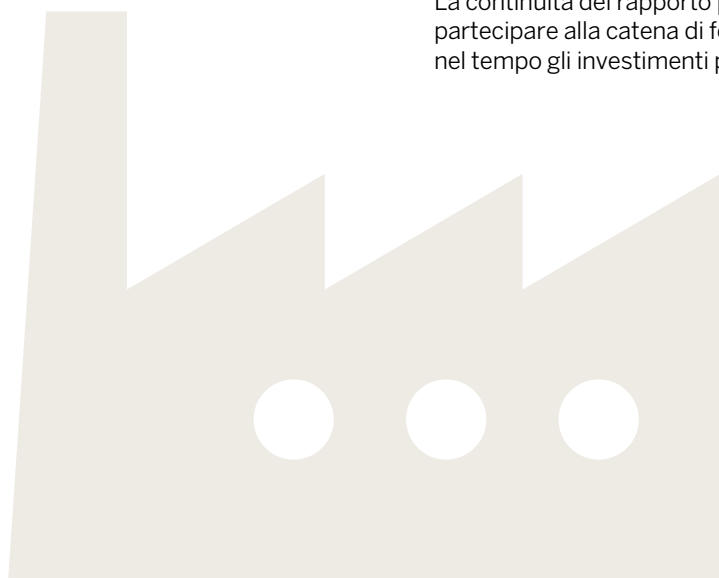
Un lungo processo di selezione

Per i prodotti a marchio i controlli diventano più severi, con un processo di selezione dei fornitori molto accurato e capitolati più dettagliati e stringenti.

Le aziende, per diventare fornitrici della Mdd Conad, devono superare un accurato processo di selezione, che interessa sia l'ambito produttivo che quello sociale. A coloro che posseggono i requisiti necessari (per esempio i requisiti minimi di fatturato) viene richiesto di fornire il proprio rating di legalità, e la disponibilità a sottoporsi ad audit di qualità. Chi rientra nelle categorie considerate ad alto rischio, per esempio perché si trova in un'area geografica sensibile, o perché opera in una determinata categoria merceologica, può essere sottoposto a uno screening etico-sociale. Gli audit etico-sociali si basano sui requisiti derivanti da standard internazionali definiti secondo gli standard Ilo – International Labour Organisation, e riguardano tutte le aziende operanti nei Paesi classificati a rischio sociale (come quelli in via di sviluppo), a cui si aggiungono alcuni fornitori operanti in Paesi non considerati a rischio, ma che presentano comunque alcuni elementi specifici di rischiosità (come, ad esempio, l'industria del pomodoro in Italia). Le aziende che non superano questa verifica o si qualificano con riserva non possono diventare fornitrici Conad fino a che non danno evidenza dell'effettiva soluzione delle criticità riscontrate.

Una volta superata la fase di accreditamento, si diventa fornitori a tutti gli effetti, ovvero partner strategici e duraturi su cui il Consorzio investe nel tempo. Il 57,7% delle aziende produttrici della Mdd è legata a Conad da contratti rinnovati da oltre 6 anni, il 20% vanta un'anzianità di rapporto che va dai 4 ai 6 anni e solo per il restante 22% dei casi si tratta di relazioni di collaborazione giovani, attivate da meno di tre anni.

La continuità del rapporto permette anche a imprese di piccole e medie dimensioni di partecipare alla catena di fornitura del sistema Conad, ammortizzando e rinnovando nel tempo gli investimenti per la qualità.





4. La performance economica



La performance economica riguarda non solo la dimensione e la solidità di un'impresa, ma anche l'impatto che la sua attività produce sugli stakeholder in ambito locale, nazionale e globale.

Gli indicatori economici sono in grado di esprimere essenzialmente due aspetti:

- il flusso di capitale tra i vari stakeholder;
- i principali impatti economici dell'organizzazione sulla società.

Di norma le informazioni di tipo strettamente economico sono già incluse nei bilanci civilistici, dove però non si calcolano gli effetti e le ripercussioni sul contesto e si tralasciano gli aspetti legati alla sostenibilità sociale. Scopo del Bilancio di sostenibilità invece è proprio questo: misurare il contributo dell'organizzazione all'interno del suo "ecosistema" economico. Nelle pagine che seguono verrà dato conto dei risultati ottenuti da Conad nel biennio 2016-2017 e degli effetti che questi hanno prodotto sugli stakeholder più prossimi.

4.1

Informazioni significative sulla gestione

GRI 201-1, 201-4

Per l'analisi della performance economica del Consorzio Conad sono stati utilizzati i risultati espressi dal bilancio consolidato (art. 40, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 127/1991). Il bilancio viene predisposto annualmente dal Consiglio di amministrazione che, dopo le verifiche del Collegio sindacale e di una società di revisione esterna e indipendente, lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei consorziati.

Il sistema Conad ha chiuso il 2017 con un fatturato al consumo di 13 miliardi di euro, in crescita di 600 milioni rispetto all'anno precedente. Parliamo di un incremento costante, che dal 2002 ha prodotto il raddoppio del valore delle vendite. La rete conta 3.149 punti di vendita ed è strutturata in diversi canali distributivi, così da rispondere a ogni esigenza e modello di acquisto: al 31 dicembre 2017 si contano 26 Conad Ipermercato, 211 Conad Superstore, 1.098 Conad, 970 Conad City, 434 Margherita Conad, 19 Saponi&Dintorni, 233 discount a insegna Todis e 158 punti di vendita con altre insegne e cash & carry. I punti vendita continuano a esprimere una produttività media elevata, pur con una dimensione media più piccola rispetto ad altre catene. A questa rete si aggiungono 122 parafarmacie, 38 distributori di carburante, 20 PetStore, 17 Ottici, 9 cremerie Saponi&Dintorni. Nel panorama nazionale Conad è la seconda insegna per quota di mercato.

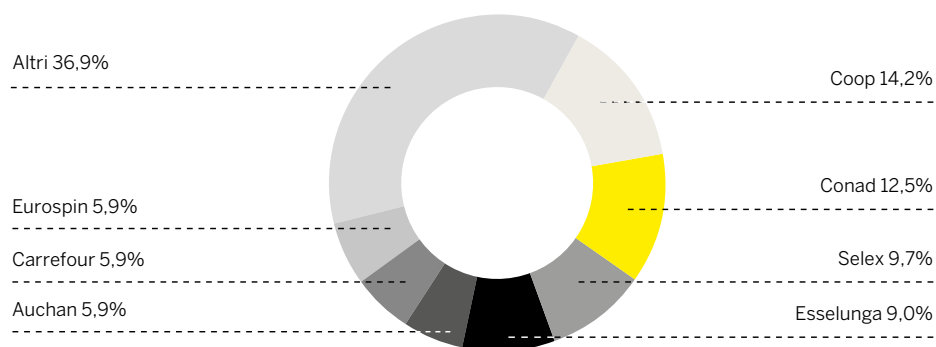
Nel 2017 il Gruppo ha rafforzato la propria leadership nel segmento supermercati (21,6% – in crescita rispetto al 20,7% del 2016 – contro il 14,4% del follower) e del libero servizio (14,6% contro il 12,2% del follower). Conad è leader di mercato in 6 regioni (Lazio, Abruzzo, Calabria, Molise, Sardegna, Umbria) e in 26 delle 110 province italiane in cui è presente.



Per il triennio 2016-2018 Conad ha varato un piano di investimenti di 785 milioni di euro per nuove aperture e ristrutturazioni di punti di vendita, efficientamento energetico della rete e dei magazzini, costruzione di nuovi centri distributivi. Uno sforzo significativo, fondamentale per lo sviluppo di tutto il sistema.

Al 31 dicembre 2017 il risultato di esercizio di Conad è di euro 3.471.888 (l'importo indicato è al netto di un ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies c.c., pari ad euro 9.500.000). Conad possiede partecipazioni di controllo di altre società, consolidate con il metodo integrale: Conad Carni srl (che svolge attività di lavorazione e commercializzazione di carni fresche), Leasinvest spa (che opera esclusivamente per la gestione del contenzioso finalizzato al recupero dei crediti e dei beni già locati), Il Pino srl (proprietaria di un immobile costituito da un'area edificabile limitrofa alla sede della capogruppo).

Quota di mercato di Conad (totale Italia)



*Fonte: Gnlc, secondo semestre 2017





4.2

Creare ricchezza per sé e per gli altri: il valore aggiunto

Il valore aggiunto è l'indicatore che definisce la ricchezza realizzata da un'impresa, le modalità con cui è stata prodotta e quelle con cui viene distribuita: è quindi un parametro prezioso per comprendere gli impatti economici dell'azienda sui propri stakeholder e sul territorio. In economia questo fattore viene identificato con la differenza tra i ricavi e i costi della produzione che non includono le remunerazioni degli stakeholder aziendali. In questo report di sostenibilità sarà però adottata la definizione di valore aggiunto utilizzata nel 2001 dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (Gbs), secondo cui il valore aggiunto globale lordo distribuito è quasi riconducibile al valore aggiunto lordo prodotto dalla gestione caratteristica. Ciò consentirà di mettere in relazione il Bilancio di sostenibilità con il bilancio di esercizio di Conad, fornendo uno strumento per rileggere quest'ultimo documento dal punto di vista degli stakeholder.

Il Consorzio Conad nazionale agisce da centrale di acquisto e servizi e ha la responsabilità della pianificazione strategica, dell'attività di marketing e comunicazione per tutto il sistema, nonché della produzione, promozione e sviluppo della marca del distributore. I risultati economici della gestione nell'esercizio 2017 hanno prodotto un valore aggiunto di oltre 30 milioni di euro, pari al 2,28% dei ricavi, considerando questi al lordo del ristorno ai soci (pari a euro 5.800.000 nel 2016 e a 9.500.000 nel 2017).

Produzione del valore aggiunto (euro)

	2016	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al lordo del ristorno cooperativo)	1.224.382.597	1.325.711.557
Variazione rimanenze	0	0
Altri ricavi e proventi	1.573.672	2.634.960
Svalutazioni	-1.550.000	-1.600.000
A. Totale ricavi	1.224.406.269	1.326.746.517
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.098.453.143	1.190.496.478
Variazione materie prime	-1.961.834	-1.864.957
Costi per servizi	96.113.857	102.989.207
Costi per godimento di beni di terzi	938.141	1.095.185
Oneri diversi di gestione	4.853.692	2.643.418
B. Totale costi della produzione	1.198.396.999	1.295.359.331
Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	26.009.270	31.387.186
Proventi della gestione accessoria	680.612	-41.426
Componenti straordinari	0	0
Valore aggiunto globale lordo	26.689.882	31.345.760
Ammortamenti	910.497	1.126.333
Valore aggiunto globale netto	25.779.385	30.219.427

Distribuzione del valore aggiunto (euro)

	2016	2017
A. Remunerazione del personale	16.117.199	16.232.892
a) Salari e stipendi	11.166.257	11.292.709
b) Oneri sociali	3.561.484	3.564.542
c) Trattamento di fine rapporto	769.255	789.169
e) Altri costi del personale	620.203	586.472
B. Remunerazione della pubblica amministrazione	755.707	994.221
Imposte anticipate	-509.238	500.604
Imposte correnti	1.264.945	493.617
C. Remunerazione del capitale di credito	20.263	20.426
Saldo della gestione finanziaria	-20.263	-20.426
D. Remunerazione dei soci	5.800.000	9.500.000
E. Remunerazione dell'azienda	3.086.216	3.471.888
Utile d'esercizio	3.086.216	3.471.888
Valore aggiunto globale netto	25.779.385	30.219.427

Il valore aggiunto 2016-2017 è stato distribuito tra i diversi portatori di interesse del contesto economico e sociale in cui opera il consorzio Conad, i quali, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a generarlo.



4.3

Il valore economico generato, distribuito e trattenuto

La capacità di distribuire la ricchezza generata è fondamentale per la prosperità dell'impresa e dei suoi stakeholder: sia all'interno dell'organizzazione, perché ciò consente di mantenere standard professionali elevati, sia all'esterno, verso fornitori, cooperative, consumatori, comunità, associazioni, il cui benessere concorre a dare stabilità al contesto economico.

In questo report di sostenibilità sono stati calcolati il valore economico direttamente generato e quello distribuito da Conad.

Per ottenere il primo dato, le diverse voci del conto economico sono state riclassificate secondo quanto previsto dalle linee guida del GRI-Standard.

La riclassificazione dei dati è avvenuta analizzando queste componenti:

- il valore economico generato direttamente dal Consorzio: ricavi, proventi finanziari e proventi (oneri) straordinari;
- il valore trattenuto dal Consorzio: utili/perdite d'esercizio, ammortamenti e accantonamenti;
- il valore distribuito agli stakeholder (fornitori, collaboratori, azionisti e finanziatori, pubblica amministrazione e collettività).

Il valore economico distribuito fa invece riferimento ai portatori di interesse che, muovendosi all'interno della cornice operativa del Consorzio, hanno partecipato direttamente o indirettamente al processo di creazione del valore. A tale indicatore si è risaliti ripartendo le diverse voci di costo in:

- costi operativi, relativi soprattutto alle attività di acquisto (il Consorzio opera come centrale di acquisto) e del personale;
- costi verso i finanziatori (istituti di credito) e la pubblica amministrazione;
- costi relativi alle attività di comunicazione/contributi alla comunità.

Valore economico generato e distribuito (euro)

GRI 201-1

	2016	2017
Valore economico generato direttamente	1.219.286.881	1.317.315.091
Ricavi	1.220.156.269	1.318.846.517
Proventi (oneri) finanziari	680.650	494.467
Svalutazioni	-1.550.000	-1.600.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-38	-425.893
Valore economico distribuito	1.215.290.168	1.312.716.870
Costi operativi	1.195.761.999	1.295.047.492
Remunerazione del personale	16.117.199	16.232.892
Remunerazione del capitale di credito	20.263	130.426
Remunerazione della Pa	755.707	994.221
Contributi per la comunità	2.635.000	311.839
Valore economico trattenuto	3.996.713	4.598.221
Utile d'esercizio	3.086.216	3.471.888
Ammortamenti	910.497	1.126.333
Accantonamento per rischi	0	0

Nel 2017 il valore economico generato direttamente del Consorzio ammontava a euro 1.317.315.091. I ricavi ottenuti sono stati invece pari a euro 1.318.846.517. A determinare tale valore sono soprattutto i ricavi delle vendite di merci ai clienti, quelli da fornitori e i promo-pubblicitari.

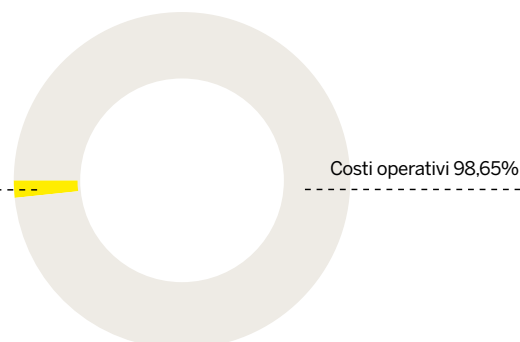
Il valore economico distribuito è nel 2017 di euro 1.312.716.870. Quasi il 98% della somma è costituito dai costi operativi, in particolare dai costi d'acquisto delle merci (che rappresentano il 90% della spesa), e dai costi per servizi (tra cui la logistica e i trasporti, controlli per la qualità, progetti speciali, costi pubblicitari, costi commerciali, ecc.), che rappresentano l'8% del totale. Il restante 2% è composto dai costi legati alle spese per il personale (stipendi, contributi sociali, Tfr, ecc.) e per la pubblica amministrazione, pari a 944.221 euro (imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate). Solo lo 0,01% circa del valore aggiunto è destinato alla remunerazione del capitale di credito, che include gli interessi versati per la disponibilità del capitale di credito.

A favore della comunità sono stati erogati nel 2017 311.839 euro. Nel 2016 il valore era molto più alto, perché alle attività ordinarie si è aggiunta la donazione di circa 2,3 milioni di euro a favore delle popolazioni colpite dal sisma del Centro Italia, per la ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e la riattivazione dei presidi socio-sanitari. L'esercizio 2017 ha chiuso con un avanzo di gestione pari a euro 3.471.888: tale importo risulta dalla differenza fra il valore economico generato direttamente e il valore economico distribuito (comprensivo della quota di ammortamenti).

Nel 2017 Conad non ha percepito alcun tipo di agevolazione dalla pubblica amministrazione, mentre sul fronte dei finanziamenti pubblici ha beneficiato di un credito d'imposta di euro 517.000 sulle attività di ricerca e sviluppo (art. 3 D.L. 145/2013), misura prevista dal Piano nazionale industria 4.0 del Ministero dello Sviluppo economico.

Il valore economico distribuito - Conad 2017

Remunerazione del personale	1,24%
Remunerazione della Pa	0,08%
Contributi per la comunità	0,02%
Remunerazione del capitale di credito	0,01%

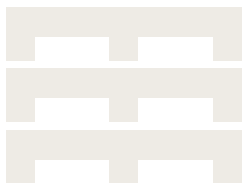


4.4

Investimenti e cambiamenti climatici

GRI 201-2

Gli effetti generati dai cambiamenti climatici incidono in maniera significativa anche sulle attività delle singole imprese, sui comportamenti dei loro investitori e sugli stakeholder in genere. Nel caso di un gruppo della distribuzione come Conad, l'impatto generato da questi fenomeni interessa per esempio tutta la catena di fornitura di prodotti freschi, come frutta, verdura, salumi o carni. Basti pensare che le scarse piogge, o altri eventi climatici, hanno effetti diretti sulla produzione, il trasporto e i prezzi di beni di prima necessità, con implicazioni per tutto il sistema distributivo. D'altra parte l'attenzione all'ambiente non è un tema nuovo per Conad, che già da tempo ha messo in atto soluzioni per ridurre l'impatto ambientale della propria catena distributiva, introducendo misure che favoriscono la riduzione delle emissioni climalteranti della supply chain (se ne parla nel capitolo "Performance ambientale"). Attualmente sono in corso numerosi progetti finalizzati alla riduzione e compensazione delle emissioni di gas a effetto serra GHG (GreenHouse Gas).



Ecopioppi contro le emissioni di CO₂

In collaborazione con l'associazione Pefc Italia, l'organizzazione che gestisce la certificazione della gestione forestale secondo criteri di sostenibilità ambientale, il Consorzio ha avviato il progetto "Conad pallet e Pefc per l'ambiente". Il piano prevede la piantumazione di "ecopioppi" nei territori vicini ai più importanti siti logistici di stoccaggio e distribuzione dei prodotti a marchio Conad. Vengono definiti "ecopioppi" perché anche la loro piantumazione prevede l'applicazione di disciplinari di coltivazione aderenti agli standard di gestione Pefc, che implicano la riduzione del 50% dei fertilizzanti e del 30% dei pesticidi. L'obiettivo è quello di assorbire le emissioni prodotte dalle attività di movimentazione merci connesse ai siti. Per raggiungerlo, Conad ha messo a disposizione 214 ettari di superfici aziendali, quanti sono necessari affinché, sulla base dei calcoli dell'Istituto di pioppicoltura di Casale Monferrato, la CO₂ prodotta dalla gestione logistica venga completamente assorbita.



La linea di prodotti Verso Natura

Anche la linea di prodotti Verso Natura Conad, ispirata a un consumo responsabile e attento all'ambiente, rientra nell'impegno di Conad per la riduzione della produzione di CO₂. Lanciato nel 2016, il brand racchiude sotto un unico ombrello quattro linee, che rispondono alla crescente domanda di sostenibilità in modalità diverse: biologica, vegetariana/vegana, equosolidale ed ecologica. Per le sue caratteristiche, Verso Natura Bio è quella che più di tutte appare in linea con la politica di lotta ai cambiamenti climatici: tutti i prodotti del marchio provengono da produzioni agricole attente all'utilizzo responsabile delle risorse naturali, ai cicli della natura e alla biodiversità. I metodi di produzione utilizzati sono concepiti nel rispetto dei cicli naturali, della salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali, e prevedono un impiego responsabile dell'energia e delle risorse. È ammesso l'utilizzo delle sole sostanze già presenti in natura, ed è vietato l'impiego di prodotti chimici di sintesi, come insetticidi, diserbanti e concimi. Al 31 dicembre 2017 la linea conta 126 referenze, dall'ortofrutta ai legumi secchi, dalle carni avicole e bovine ai surgelati, dai biscotti al latte e agli infusi.



4.5

Impatti economici indiretti

GRI 203-1, 203-2

Il quadro della responsabilità economica e della distribuzione della ricchezza generata dal sistema Conad tiene conto anche degli impatti economici indiretti che produce l'attività del Consorzio sul mercato e sulle economie locali, che si traducono in benefici per la comunità.

Le diverse attività di Conad hanno numerose ricadute positive, concrete e tangibili sugli stakeholder, alcune delle quali di natura economica, e sono uno strumento importante per il perseguimento della mission del Consorzio, perché consentono di allargare e rafforzare i legami con altri soggetti, in primo luogo con i consumatori. Tra gli impatti economici indiretti a beneficio delle comunità locali e delle economie regionali sono particolarmente evidenti quelli generati dai servizi di pubblica utilità, illustrati in queste pagine.

Conad per la scuola: 2,8 milioni di euro per le attrezzature scolastiche

Conad ha messo in campo una serie di iniziative a favore degli studenti e degli istituti scolastici per dare un contributo alla formazione delle nuove generazioni. Attraverso il progetto di cause related marketing Insieme per la scuola, nel 2017 l'insegna ha donato 25.206 attrezzature informatiche tra lavagne magnetiche, pc, notebook, webcam e stampanti, per un valore di 2,8 milioni di euro. Grazie ai buoni consegnati ai consumatori nei punti vendita dell'insegna, le scuole primarie di primo e secondo grado, pubbliche e paritarie, hanno potuto richiedere gratuitamente le attrezzature informatiche mettendole a disposizione di tutte le classi.

Resto al Sud, il progetto contro la dispersione scolastica

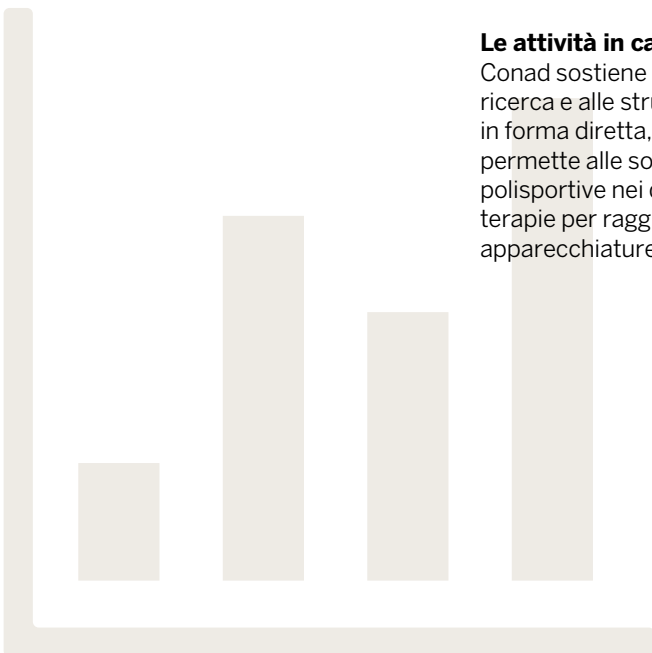
Il progetto, che ha Conad come sponsor principale ed è realizzato in partnership con la scuola di formazione Ninja marketing e altri soggetti, consente di assegnare borse di studio per approfondire le conoscenze in ambito digitale. Le borse hanno una durata di dieci mesi e sono destinate a ragazzi tra 23 e 29 anni residenti in aree ad alto rischio di disagio. Il progetto Resto al Sud è stato ideato per promuovere un modello di sviluppo per le zone del Mezzogiorno con maggiori criticità, con l'obiettivo di evitarne lo spopolamento. Negli anni le borse di studio sono state attribuite a giovani di Scampia (Napoli), Librino (Catania), Zen (Palermo), Tamburi (Taranto), Sulcis (Carbonia), l'Aquila (progetto Case, area in cui alloggiano alcune delle famiglie colpite dal terremoto del 2009), Lampedusa, Caserta, Cosenza, Potenza e Foggia.

Gli sconti sui libri di testo

L'impegno di Conad al fianco delle famiglie si esprime anche nell'acquisto dei libri di testo: i possessori della carta fedeltà possono usufruire dello sconto del 25% sul prezzo di copertina dei libri scolastici. L'impatto sul bilancio delle famiglie è quantificato in un risparmio di quasi 9 milioni di euro all'anno.

Le attività in campo medico, scientifico e sportivo

Conad sostiene lo sport e offre sostegno concreto agli ospedali pediatrici, agli enti di ricerca e alle strutture sanitarie che si occupano di prevenzione e cura dei tumori, sia in forma diretta, sia attraverso il contributo dei consumatori. Il supporto del Gruppo permette alle società sportive di investire nei giovani talenti e mantenere in vita le polisportive nei quartieri e nelle città. In campo medico consente di sperimentare terapie per raggiungere nuovi traguardi e permette alle strutture di dotarsi di apparecchiature per la diagnosi e la terapia di importanti patologie.





Bassi&Fissi: un calmiera per i beni di prima necessità

Conad si è adoperato negli anni per la tutela del potere di acquisto delle famiglie con un'iniziativa nata durante la grande crisi e tuttora in vigore: Bassi&Fissi. L'operazione ha permesso di ribassare in maniera significativa – in media del 29% – i prezzi di un ampio paniere di prodotti a marchio del distributore, selezionati tra quelli di prima necessità, come latte, caffè, burro, pannolini, ecc. Bassi&Fissi ha interessato nel 2017 425 referenze in tutto il Paese, assicurando con continuità alle famiglie un risparmio importante, con un impatto sociale cumulativo non trascurabile, se si considerano i volumi di vendite. Le occasioni di convenienza nei punti vendita Conad hanno generato nel 2017 un risparmio per i clienti di 713 milioni di euro (è stato di 686 milioni di euro nel 2016) nel solo settore del largo consumo confezionato (fonte: Iri), a fronte di un livello elevato di qualità.

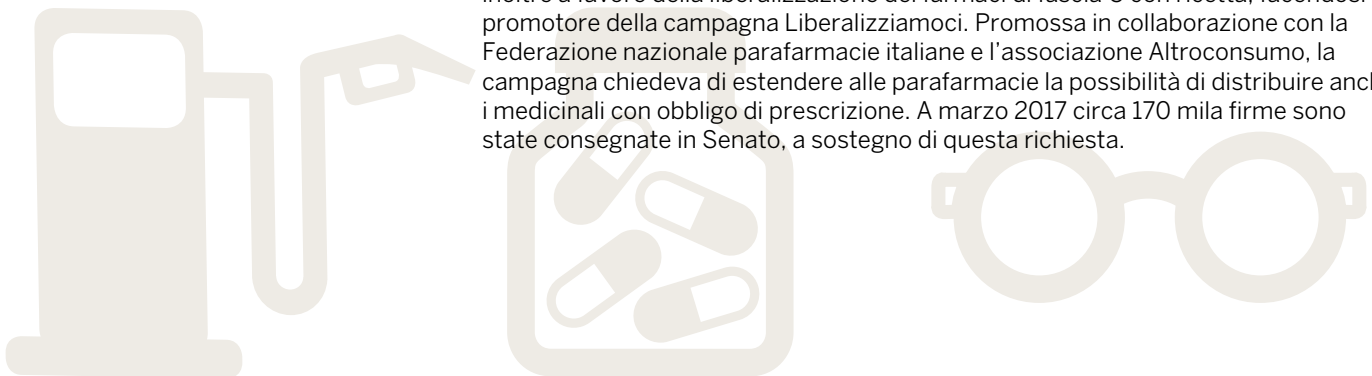
Distributori di carburante

I trasporti rappresentano la terza voce di spesa per le famiglie italiane (fonte: Istat, 2017). E sono soprattutto i nuclei a basso reddito – in particolare quelli tradizionali che vivono in provincia e quelli composti da soli connazionali – a destinare a questa voce di spesa, che di solito arriva a circa il 10% del bilancio familiare, le quote più alte, per coprire esigenze di mobilità legate al lavoro o allo studio, ma anche perché residenti in aree del Paese poco servite.

Con questa consapevolezza Conad ha scelto di allargare la propria offerta distributiva ai carburanti, dimostrando già dal 2005 che anche in questo settore merceologico c'è spazio per politiche consumeristiche, capaci di fare la differenza. Oggi sono 38 gli impianti di erogazione a insegna Conad, 2 dei quali inaugurati nell'anno 2017 a Benevento e a Campobasso. Sono dislocati prevalentemente in Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte e Umbria e si caratterizzano per l'elevata convenienza, oltre che per la sicurezza e la qualità del prodotto. La spesa media mensile per un rifornimento di carburante presso un distributore Conad nel 2017 è stata di 125 euro, contro i 134 euro della media Italia (il confronto è stato effettuato in base alle medie mensili dei prezzi pubblicati sul sito del Ministero dello Sviluppo economico). Si calcola che in 12 anni il risparmio garantito agli automobilisti clienti di Conad sia stato mediamente di 8,6 centesimi di euro per litro di carburante, cifra che si traduce in un minor esborso di 146,5 milioni di euro.

Acquisto di medicinali

Conad continua a contribuire al risparmio delle famiglie attraverso la propria rete di parafarmacie, dove sono in vendita i farmaci da banco e senza obbligo di prescrizione, alla presenza di un farmacista. Su questi prodotti la catena pratica uno sconto medio del 20% rispetto alla farmacia tradizionale. Nel 2017 i clienti delle parafarmacie Conad hanno acquistato medicinali per circa 21 milioni di euro, cogliendo le opportunità offerte in termini non solo di convenienza, ma anche di sicurezza e comodità. La rete Conad attualmente conta 122 parafarmacie (di cui 14 aperte nel 2017), distribuite in 17 regioni italiane presso supermercati e ipermercati della catena, in spazi separati e delimitati, in conformità con le normative vigenti. Nelle strutture operano oltre 370 farmacisti professionisti (in media 3 per punto vendita), che consentono ai clienti, mentre fanno la spesa, di acquistare in sicurezza medicinali di automedicazione e prodotti per la salute, integratori e rimedi naturali, cosmetici e parafarmaci risparmiando tempo e tagliando i costi. Conad si è speso inoltre a favore della liberalizzazione dei farmaci di fascia C con ricetta, facendosi promotore della campagna Liberalizziamoci. Promossa in collaborazione con la Federazione nazionale parafarmacie italiane e l'associazione Altroconsumo, la campagna chiedeva di estendere alle parafarmacie la possibilità di distribuire anche i medicinali con obbligo di prescrizione. A marzo 2017 circa 170 mila firme sono state consegnate in Senato, a sostegno di questa richiesta.



Lenti e occhiali

Per l'acquisto di occhiali da vista e lenti a contatto le famiglie italiane destinano in media 178 euro all'anno, il 14% della spesa effettiva familiare per beni e servizi sanitari. È la terza voce di costo dopo le spese dentistiche (25%) e quelle sostenute per i ricoveri ospedalieri (17%). Anche su questo capitolo Conad è intervenuto con una proposta concreta: il corner Ottico, dove sono in vendita occhiali, lenti e altri articoli di ottica a condizioni vantaggiose. Gli Ottico Conad sono presenti in 19 punti vendita – tra ipermercati e superstore della catena – dal Piemonte alla Sicilia. Grazie alla presenza di personale diplomato, i clienti possono verificare la propria capacità visiva e farsi consigliare la migliore soluzione per le proprie esigenze.

I concept: un sistema che crea nuovi occupati

I concept nazionali di Conad (parafarmacie, corner Ottico, PetStore, distributori) producono effetti positivi non solo per il sostegno al potere d'acquisto, ma anche per l'occupazione (spesso qualificata) che generano: nelle parafarmacie operano farmacisti professionisti, nei corner personale con diploma di ottico, nei distributori di carburanti e nei PetStore un numero elevato di nuovi occupati.

Valorizzare le eccellenze: il brand Sapori&Dintorni

Sapori&Dintorni è una linea di prodotti creata con lo scopo di valorizzare le tipicità: prodotti di alta qualità, realizzati con metodi tradizionali e materie prime in prevalenza locali. La linea conta 268 referenze attive che, con più di 300 milioni di fatturato alla vendita nel 2017, rappresentano quasi il 10% circa del giro d'affari della Mdd Conad. Si tratta di vere e proprie specialità, che spaziano dalla coppa piacentina al prosciutto di Norcia, dai conchiglioni napoletani ai cavatelli pugliesi. Le regioni rappresentate sono 19, ma è l'Emilia-Romagna la terra da cui principalmente la linea attinge le forniture d'eccellenza, seguita da Campania, Piemonte e Puglia. Un ruolo importante è assegnato alle produzioni a denominazione di origine – circa un centinaio quelle presenti nella linea, tra Dop e Igp – che vedono impegnate da generazioni piccole e medie imprese di grande tradizione. Il successo di Sapori&Dintorni va a beneficio delle economie locali, sostiene la valorizzazione del made in Italy e, non da ultimo, offre un servizio ai clienti Conad, che in ogni punto del Paese possono acquistare a prezzi convenienti il meglio dell'enogastronomia italiana.



4.6

Pratiche di acquisto

GRI 204-1

Coinvolgendo i fornitori locali Conad sostiene l'economia del Paese. La scelta di rifornirsi prevalentemente da aziende del territorio nazionale fa parte di una strategia che punta a dare un supporto stabile e duraturo al tessuto economico delle aree in cui la catena è presente, mantenendo relazioni positive con la comunità. Con questa strategia Conad ha garantito alle industrie fornitrici di piccole, medie e grandi dimensioni la possibilità di valorizzare i propri prodotti e di allargare il volume di affari, dando a tanti imprenditori uno sguardo verso il futuro. L'insegna persegue da tempo questa politica con coerenza, ottenendo risultati importanti anche grazie agli imponenti volumi di vendita e a una rete che a fine 2017 contava 3.149 negozi capaci di fare la differenza.

I rapporti con i fornitori sono regolati da contratti, che per il Consorzio Conad sono nazionali (stipulati dal Consorzio per tutte le cooperative), oppure legati alla produzione delle referenze a marchio Conad. È soprattutto per i prodotti che riportano il logo della margherita che il Consorzio esprime appieno la politica di sostegno alle produzioni italiane, anche attraverso un processo di selezione dei fornitori molto accurato e capitolati molto dettagliati e stringenti.

Al 2017 la percentuale di merce acquistata da fornitori con sede legale in Italia ha raggiunto il 96,35%. Segnaliamo che nel presente report non sono stati considerati gli acquisti di servizi.

Parametro	Unità di misura	2016	2017
Beni acquistati localmente	%	96,30%	96,35%



4.7

Piani pensionistici e presenza sul mercato

GRI 201-3, 202-1, 202-2

Il Consorzio Conad garantisce ai propri dipendenti la possibilità di aderire a sistemi di previdenza complementare, in conformità con il D.Lgs. n. 252/2005. L'azienda ha adottato il fondo di previdenza complementare di categoria Previcoper (riservato ai dipendenti della distribuzione cooperativa) che prevede un contributo aziendale pari al 2,05% della retribuzione annua lorda, e un contributo a carico del dipendente nella misura minima dello 0,55% in aggiunta al Tfr maturato. Il versamento dei contributi viene effettuato dall'azienda tramite trattenuta sul cedolino paga e versato con bonifico bancario al fondo. Al raggiungimento dell'età pensionabile, il fondo erogherà una rendita vitalizia in favore del dipendente.

L'adesione a Previcoper è libera e volontaria: nel 2017 la percentuale di iscritti in Conad si attesta all'82%, mentre nel 2016 era di pochissimo inferiore (80%).

Il benessere economico dei lavoratori: un valore aggiunto per tutti

Porsi come obiettivo il benessere economico dei propri dipendenti è per un'organizzazione una forma di investimento, perché offrire salari più alti rispetto agli standard minimi garantiti dal contratto consente di costruire forti legami con la comunità, fidelizzare i dipendenti e rafforzare l'organizzazione.

La distribuzione dei salari è inoltre fondamentale per eliminare le disuguaglianze, come quelle salariali tra donne e uomini o tra lavoratori italiani e stranieri. Da questo punto di vista i dati forniti da Conad non evidenziano disuguaglianze, almeno per quanto riguarda i nuovi assunti.



4.8

Anticorruzione

GRI 205-1, 205-2, 205-3, 206-1

La lotta alla corruzione è un impegno di primaria importanza per Conad, che ha adottato diversi strumenti affinché tutte le attività legate al business si svolgano nel perimetro della legalità, sia all'interno che presso i fornitori. Il modello organizzativo che Conad si è dato, accanto al Codice etico, costituisce la griglia di norme e regole attraverso cui il Consorzio garantisce la prevenzione e il contrasto della corruzione. Il quadro di riferimento è il Modello organizzativo, che contiene la mappatura delle aree a rischio e definisce il sistema di deleghe interne necessario a gestire e prevenire tali rischi. Il Codice etico e di comportamento Conad fornisce invece un quadro di riferimento per la prevenzione dei reati d'impresa previsti dal D.Lgs. 231/01. Infine, l'Organismo di vigilanza svolge una funzione di controllo sull'attuazione del Modello e sul rispetto del Codice.

Tutte le funzioni aziendali vengono monitorate ai fini della prevenzione. Conformemente alla normativa, Conad dà comunicazione a tutti i dipendenti e dirigenti delle politiche anti-corruzione e svolge regolari corsi di formazione sul tema. Nel 2017 hanno beneficiato di formazione in materia di lotta alla corruzione il 100% dei dirigenti e il 48% degli altri dipendenti (senza sostanziali scostamenti dal 2016, anno in cui hanno partecipato ai programmi di formazione il 100% dei dirigenti e il 47% degli altri dipendenti).

I fornitori di merce devono inoltre sottoscrivere un Codice etico e di comportamento accanto al proprio rating di legalità.

Al 31/12/2017 non risultano essere mai stati rilevati casi di corruzione in Conad e nemmeno azioni legali contro il Consorzio dovute a comportamenti anticoncorrenziali e pratiche monopolistiche.



Nota metodologica e analisi di materialità



Il Bilancio di sostenibilità 2017 descrive e quantifica gli aspetti e gli impatti significativi generati da Conad in termini ambientali, sociali ed economici nel corso del 2017, con comparazioni, ove possibile, con i dati del 2016 (GRI 102-50). È questo infatti il primo Bilancio di sostenibilità del Consorzio Conad (GRI 102-51), e pertanto è una pubblicazione pilota, che ha permesso di attivare i flussi informativi e le procedure per il reperimento e l'analisi dei dati secondo le linee guida GRI Sustainability Reporting Standard. La copertura degli aspetti materiali sarà incrementale nelle successive pubblicazioni.

Il perimetro di rendicontazione in questa prima pubblicazione riguarda esclusivamente il Consorzio Conad, tranne per alcuni aspetti ambientali in cui il perimetro è stato esteso ad alcuni fornitori di prodotti a marchio (GRI 102-45). Tuttavia l'analisi di materialità ha tenuto conto della reale estensione degli impatti, individuando già oggi quello che sarà il perimetro della rendicontazione a regime (GRI 102-46). L'analisi è stata effettuata dal gruppo di lavoro che ha partecipato alla raccolta dei dati e alla redazione del documento, a cui hanno preso parte le prime linee di tutte le aree aziendali.

La metodologia di calcolo e le fonti sono illustrate insieme agli indicatori. La definizione dei contenuti è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e al livello di corrispondenza con le linee guida GRI: Core Option (GRI 102-54). In particolare, la selezione dei temi descritti e rendicontati nel presente Bilancio è stata effettuata in base ai seguenti principi:

- ascolto degli stakeholder;
- analisi del contesto di sostenibilità: la performance di sostenibilità del Consorzio Conad è analizzata rispetto al contesto in cui opera, con particolare riferimento al settore della Grande distribuzione organizzata nazionale e delle specificità regionali e settoriali per i prodotti a marchio;
- analisi di materialità: l'analisi di rilevanza rispetto alla missione e agli impatti generati dal e per conto del Consorzio Conad è stata effettuata attraverso colloqui con i responsabili delle diverse aree aziendali e con la direzione, secondo le modalità descritte di seguito. L'analisi di materialità ha permesso di individuare gli aspetti rilevanti per Conad e il perimetro degli impatti rispetto a ogni aspetto rilevante;
- completezza: in base agli aspetti materiali individuati con l'analisi di materialità e ai relativi perimetri, è stata operata una selezione da parte del management in base alla significatività degli impatti rispetto alla strategia e alla mission istitutiva di Conad, nonché alle aspettative espresse dagli stakeholder consultati e all'effettiva reperibilità delle informazioni richieste. Laddove non esistano ancora i necessari flussi informativi, Conad ha attivato le procedure necessarie per costituirli in funzione delle prossime pubblicazioni.

Definizione degli aspetti materiali e del perimetro di rendicontazione

Il bilancio civilistico di Conad non include nessuna altra organizzazione oltre al Consorzio. Tuttavia, per ogni aspetto materiale è indicato il perimetro di rendicontazione, **valutato in base a dove viene generato l'impatto nella filiera e alla capacità di Conad di incidere effettivamente su di esso.**

L'analisi di materialità si articola in tre passaggi consecutivi:

1. identificazione: i responsabili di ogni area aziendale elencano gli aspetti proposti dal GRI componendo così la lista degli aspetti rilevanti per il contesto. Per ogni aspetto viene definito il perimetro di ricaduta degli impatti e di capacità di intervento di Conad;
2. prioritizzazione: ogni aspetto rilevante per il contesto viene analizzato alla luce della strategia e dei valori di Conad; solo gli indicatori che sono rilevanti per Conad e per i suoi stakeholder vengono considerati materiali;
3. validazione: la lista degli aspetti materiali viene sottoposta all'esame del gruppo di lavoro, che collegialmente valuta la coerenza del perimetro adottato, lo spettro d'applicazione e il periodo di analisi con i principi generali della rendicontazione di sostenibilità; l'insieme degli aspetti considerati materiali deve permettere agli stakeholder di avere una visione completa e ragionevole del Consorzio.

Sono dunque stati individuati come materiali gli aspetti indicati di seguito, per ognuno dei quali è esplicitato anche il perimetro di rendicontazione (GRI 102-47).

GRI Standard	Materialità			Perimetro			Note
Aspetto	Rilevanza degli impatti rispetto a strategia/valori e operazioni di Conad	Rilevanza degli impatti rispetto al contesto	Rilevanza degli impatti rispetto agli stakeholder	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato direttamente da Conad?	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato dai fornitori strategici nello svolgimento delle attività commissionate da Conad?	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato da soggetti terzi in relazione alle attività di Conad? (Clienti, consulenti esterni, ecc.)	
GRI 201 Performance economica	Si	Si	Si	Si	No	No	
GRI 202 Presenza sul mercato	Si	Si	Si	Si	No	No	
GRI 203 Impatti economici indiretti	Si	Si	Si	Si	Si	Si	
GRI 204 Approvvigionamenti	Si	Si	Si	Si	No	No	
GRI 205 Lotta alla corruzione	Si	Si	Si	Si	No	No	
GRI 206 Comportamenti anti competitivi	Si	Si	Si	Si	No	No	
GRI 301 Materiali	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 302 Energia	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 303 Acqua	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 304 Biodiversità	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 305 Emissioni	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 306 Scarichi e rifiuti	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 307 Rispetto della normativa ambientale	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 401 Impiego	Si	Si	Si	Si	No	No	
GRI 402 Relazioni industriali	Si	Si	Si	Si	No	No	
GRI 403 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 404 Educazione e formazione	Si	No	Si	Si	No	No	
GRI 405 Diversità e pari opportunità	Si	Si	Si	Si	No	No	

GRI Standard	Materialità			Perimetro			Note
Aspetto	Rilevanza degli impatti rispetto a strategia/valori e operazioni di Conad	Rilevanza degli impatti rispetto al contesto	Rilevanza degli impatti rispetto agli stakeholder	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato direttamente da Conad?	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato dai fornitori strategici nello svolgimento delle attività commissionate da Conad?	L'impatto che rende questo aspetto rilevante è generato da soggetti terzi in relazione alle attività di Conad? (Clienti, consulenti esterni, ecc.)	
GRI 406 Non discriminazione	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
GRI 407 Libertà di associazione e negoziazione collettiva	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
GRI 408 Lavoro minorile	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
GRI 409 Lavoro forzato	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
GRI 410 Sorveglianza	No	No	No	No	No	No	
GRI 411 Diritti delle popolazioni indigene	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
GRI 412 Valutazione di impatto sui diritti umani	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
GRI 413 Comunità locali	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori	Si	Si	Si	Si	Si	No	
GRI 415 Finanziamento a partiti	Si	No	No	No	No	No	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
GRI 417 Marketing ed etichettatura	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio
GRI 418 Privacy dei clienti	Si	Si	Si	Si	No	Si	Non presente nel Bilancio
GRI 419 Rispetto della normativa sociale ed economica	Si	Si	Si	Si	Si	No	Non presente nel Bilancio

GRI Standard Number	GRI Standard Title	Disclosure Number	
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-3	Sede legale
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-4	Sedi operative
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-5	Proprietà e natura giuridica
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-6	Mercati serviti
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-7	Dimensione dell'organizzazione
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-8	Informazioni sui dipendenti
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-9	Catena di fornitura
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella sua catena di fornitura
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-11	Principio o approccio precauzionale
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-12	Iniziative esterne
GRI 102	General Disclosures - Profilo organizzativo	102-13	Appartenenza a organizzazioni
GRI 102	General Disclosures - Strategia	102-14	Comunicazione della Direzione (senior decision maker)
GRI 102	General Disclosures - Strategia	102-15	Principali impatti, rischi e opportunità
GRI 102	General Disclosures - Etica e Integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento
GRI 102	General Disclosures - Etica e Integrità	102-17	Procedura per ricevere assistenza etica
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-18	Struttura di governo aziendale
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-19	Deleghe
GRI 103	General Disclosures - Governance	102-20	Responsabilità a livello esecutivo per le tematiche ambientali, sociali ed economiche
GRI 103	General Disclosures - Governance	102-21	Consultazione degli stakeholder su tematiche ambientali, sociali ed economiche
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-22	Composizione del più elevato organo di governance e suoi comitati
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-23	Presidenza del più elevato organo di governance
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-24	Nomina e selezione dei membri del più elevato organo di governance
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-25	Conflitto di interessi
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-26	Ruolo del più elevato organo di governance nel determinare valori, scopo e strategia
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-27	Conoscenza collettiva del più elevato organo di governance
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-28	Valutazione della performance del più elevato organo di governance
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-32	Ruolo del più elevato organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-33	Comunicazione delle criticità
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-34	Tipologia e numero complessivo delle criticità
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-35	Politiche retributive
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-36	Procedura per determinare la retribuzione
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-38	Rapporto compensazione annuale complessiva
GRI 102	General Disclosures - Governance	102-39	Aumento percentuale del rapporto compensazione annuale complessiva
GRI 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder
GRI 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-41	Accordi di negoziazione collettiva

GRI Standard Number	GRI Standard Title	Disclosure Number	
GRI 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder
GRI 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
GRI 102	General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-44	Temi chiave e criticità sollevate
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-45	Enti inclusi nei documenti finanziari consolidati
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-46	Definizione dei temi e del perimetro del Bilancio di sostenibilità
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-47	Elenco degli aspetti materiali
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-48	Riformulazione delle informazioni
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-49	Cambiamenti nella rendicontazione
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-50	Periodo di rendicontazione
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-51	Data del Bilancio di sostenibilità più recente
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-52	Ciclo di rendicontazione
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-53	Contatti per domande riguardanti il Bilancio di sostenibilità
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-54	Auto-dichiarazione di conformità con il GRI
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-55	Indice dei contenuti GRI
GRI 102	General Disclosures - Pratiche di rendicontazione	102-56	Verifica di terza parte (assurance)
GRI 201	Economic Performance	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito
GRI 201	Economic Performance	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici
GRI 201	Economic Performance	201-3	Obblighi definiti del piano di benefit e altri piani di pensionamento
GRI 201	Economic Performance	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo
GRI 202	Market Presence	202-1	Rapporti dei salari standard di livello base per genere rispetto al salario minimo locale
GRI 202	Market Presence	202-2	Proporzione di alti dirigenti assunti dalla comunità locale
GRI 203	Indirect Economic Impacts	203-1	Investimenti e servizi infrastrutturali supportati
GRI 203	Indirect Economic Impacts	203-2	Impatti economici indiretti significativi
GRI 204	Procurement Practices	204-1	Proporzione della spesa per i fornitori locali
GRI 205	Anti-corruption	205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione
GRI 205	Anti-corruption	205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e le procedure anti-corruzione
GRI 205	Anti-corruption	205-3	Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese
GRI 206	Anti-competitive behavior	206-1	Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche
GRI 301	Materials	301-1	Materiali utilizzati in peso o volume
GRI 301	Materials	301-2	Materiali di input riciclati utilizzati
GRI 301	Materials	301-3	Prodotti rigenerati e relativi materiali di imballaggio
GRI 302	Energy	302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione
GRI 302	Energy	302-2	Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione
GRI 302	Energy	302-3	Intensità energetica
GRI 302	Energy	302-4	Riduzione del consumo di energia
GRI 302	Energy	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi
GRI 303	Water	303-1	Ritiro di acqua per fonte
GRI 303	Water	303-2	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua
GRI 303	Water	303-3	Acqua riciclata e riutilizzata
GRI 304	Biodiversity	304-1	Siti operativi di proprietà, affittati, gestiti o adiacenti a aree protette e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette
GRI 304	Biodiversity	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

GRI Standard Number	GRI Standard Title	Disclosure Number	
GRI 304	Biodiversity	304-3	Habitat protetti o ripristinati
GRI 304	Biodiversity	304-4	Specie della Lista Rossa IUCN e specie di lista nazionale di conservazione con habitat nelle aree interessate dalle operazioni
GRI 305	Emissions	305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)
GRI 305	Emissions	305-2	Emissioni di GHG indirette (Scope 2)
GRI 305	Emissions	305-3	Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)
GRI 305	Emissions	305-4	Intensità delle emissioni di gas serra
GRI 305	Emissions	305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra
GRI 305	Emissions	305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)
GRI 305	Emissions	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative nell'aria
GRI 306	Effluents and Waste	306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione
GRI 306	Effluents and Waste	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento
GRI 306	Effluents and Waste	306-3	Fuoriuscite significative
GRI 306	Effluents and Waste	306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi
GRI 306	Effluents and Waste	306-5	Corpi idrici interessati da scarichi idrici e/o deflusso
GRI 307	Environmental Compliance	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti ambientali
GRI 308	Supplier Environmental Assessment	308-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali
GRI 308	Supplier Environmental Assessment	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese
GRI 401	Employment	401-1	Nuova assunzione di dipendenti e turnover dei dipendenti
GRI 401	Employment	401-2	Vantaggi offerti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time
GRI 401	Employment	401-3	Congedo parentale
GRI 402	Labor/Management Relations	402-1	Periodi di preavviso minimi riguardanti i cambiamenti operativi
GRI 403	Occupational Health and Safety	403-1	Rappresentanza dei lavoratori nelle commissioni formali di gestione e salute dei lavoratori
GRI 403	Occupational Health and Safety	403-2	Tipi di lesioni e tassi di lesioni, malattie professionali, giorni persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro
GRI 403	Occupational Health and Safety	403-3	Lavoratori con alta incidenza o alto rischio di malattie legate alla loro occupazione
GRI 403	Occupational Health and Safety	403-4	Argomenti relativi alla salute e alla sicurezza trattati in accordi formali con i sindacati
GRI 404	Training and Education	404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente
GRI 404	Training and Education	404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione
GRI 404	Training and Education	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera
GRI 405	Diversity and Equal Opportunity	405-1	Diversità degli organi e dei dipendenti della governance
GRI 405	Diversity and Equal Opportunity	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini
GRI 406	Non-discrimination	406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese
GRI 407	Freedom of Association and Collective Bargaining	407-1	Operazioni e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio
GRI 408	Child Labor	408-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo per incidenti sul lavoro minorile
GRI 409	Forced or Compulsory Labor	409-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo per casi di lavoro forzato o obbligatorio
GRI 410	Security Practices	410-1	Personale addetto alla sicurezza addestrato a politiche o procedure sui diritti umani
GRI 411	Rights of Indigenous Peoples	411-1	Incidenti di violazioni che riguardano i diritti delle popolazioni indigene
GRI 412	Human Rights Assessment	412-1	Operazioni che sono state sottoposte a revisioni dei diritti umani o valutazioni d'impatto
GRI 412	Human Rights Assessment	412-2	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure sui diritti umani

GRI Standard Number	GRI Standard Title	Disclosure Number	
GRI 412	Human Rights Assessment	412-3	Significativi accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono stati sottoposti a screening sui diritti umani
GRI 413	Local Communities	413-1	Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo
GRI 413	Local Communities	413-2	Operazioni con significativi impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali
GRI 414	Supplier Social Assessment	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri sociali
GRI 414	Supplier Social Assessment	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di approvvigionamento e azioni intraprese
GRI 415	Public Policy	415-1	Contributi politici
GRI 416	Customer Health and Safety	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi
GRI 416	Customer Health and Safety	416-2	Incidenti di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi
GRI 417	Marketing and Labeling	417-1	Requisiti per informazioni su prodotti e servizi ed etichettatura
GRI 417	Marketing and Labeling	417-2	Incidenti di non conformità riguardanti informazioni sui prodotti e sui servizi e l'etichettatura
GRI 417	Marketing and Labeling	417-3	Incidenti di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing
GRI 418	Customer Privacy	418-1	Reclami fondati relativi a violazioni della privacy dei clienti e perdite dei dati dei clienti
GRI 419	Socioeconomic Compliance	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico



Conad
Consorzio Nazionale Dettaglianti
Società Cooperativa
via Michelino 59, Bologna – Italia

Codice Fiscale e Registro Imprese di Bologna
00865960157
Partita IVA 03320960374
R.E.A. di Bologna 195010
Albo delle Società Cooperative
A109846 – Sezione: mutualità prevalente
La Società adotta il Codice Etico
D.Lgs. 231/2001

www.conad.it
info@conad.it
Tel +39 051 508 111
Fax +39 051 508 414

A cura di
Fondazione Ecosistemi

Coordinamento editoriale
Homina Comunicazione

Fotografie
Stefano Dal Pozzolo - Contrasto

Stampa e confezione
Grafiche dell'Artiere, Bentivoglio (Bologna)
Gennaio 2019